

RAPPORTO ANNUALE 2006

Premessa metodologica

Tutte le informazioni necessarie alla realizzazione di questo Rapporto Annuale sono ricavate da documentazione degli archivi amministrativi e dal database gestionale di AMESCI, dai monitoraggi condotti dal Sistema Nazionale e dalle varie Agenzie territoriali di AMESCI su volontari e progetti, il tutto incrociato e verificato con i decreti di approvazione dei progetti emanati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Su 6 bandi pubblicati dall'UNSC nel 2006 (1 ordinario e 5 straordinari), AMESCI è presente in 3, precisamente:

- **1° Bando Straordinario 2006**, con avvio il 2 Maggio 2006
- **1° Bando Ordinario 2006**, con avvio il 18 Dicembre 2006
- **5° Bando Straordinario 2006**, con avvio in parte ad Aprile e in parte a Giugno 2007.

A fronte dei tre bandi sopra citati, si precisa che in questa analisi si tiene conto solo dei progetti avviati nell'anno 2006.

I dati del seguente rapporto sono organizzati nelle seguenti sezioni:

- **dati morfologici dei progetti realizzati e attivati nell'anno di riferimento**

Sono messi a confronto i dati dei progetti presentati (numero progetti, sedi e volontari) con quelli effettivamente approvati (58 progetti), comparando i dati con i valori dell'anno precedente.

- **dati morfologici dei volontari impiegati**

Sono presi in esame i 3.420 volontari avviati in servizio nel 2006, 3.410 unità sul territorio nazionale e 10 all'estero, in Etiopia e in Sri Lanka.

- **dati relativi alle attività di reclutamento e selezione**

Sono analizzati i dati relativi alle attività di promozione del bando e dei progetti e quelli relativi al totale dei candidati risultati presenti alle selezioni, suddivisi in "Idonei selezionati", "Idonei non selezionati" e "Non idonei". Non sono presi in considerazione i giovani che, pur avendo consegnato domanda per un progetto, non si sono presentati al colloquio e i candidati che mancano dei requisiti di legge e, quindi, preventivamente esclusi dalle procedure selettive.

- **dati relativi alle attività di formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del Servizio Civile**

I dati relativi alla formazione, sono ricavati dall'analisi dei questionari motivazionali e di gradimento compilati dai volontari del bando ordinario 2005.

I dati relativi alla formazione degli OLP sono ricavati dall'analisi dei questionari di verifica finale compilati al termine della giornata di formazione.

- **dati relativi alle attività di monitoraggio dei progetti e della formazione**

I dati sono relativi alle indagini di verifica condotte nell'anno di riferimento su tutti gli Enti e volontari dei progetti del Bando ordinario del 2005 e terminati il 30 novembre 2006.

Gli strumenti di indagine somministrati sono i questionari autocompilati a risposta chiusa, strutturati in modo da verificare il grado di completamento delle attività previste dai progetti e il livello di motivazione e gradimento del servizio svolto dai volontari.

- **dati relativi alle attività di valutazione dei progetti e del loro impatto sui destinatari e delle competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione dei progetti**

Nell'analisi sono messi a confronto i dati della valutazione iniziale (condotta al termine del 3° mese) e finale (al termine dell'11° mese) dell'andamento dei progetti.

Per quanto riguarda, invece, l'analisi dell'impatto dei progetti sui volontari sono riportati i dati dei questionari motivazionali e di gradimento.

Si precisa che, ai fini di facilitare la comparazione tra i dati dei nostri progetti e quelli nazionali dell'UNSC, si è preferito utilizzare gli stessi parametri per ambiti omogenei, classi di età e titolo di studio.

Infine, nelle tavole delle ultime due sezioni sono indicati anche casi *Missing*, ossia la percentuale dei volontari intervistati che hanno preferito non rispondere.

Dati morfologici dei progetti realizzati e/o attivati nell'anno di riferimento

I progetti

AMESCI, per i bandi relativi all'anno 2006, ha presentato 61 progetti (60 per il bando ordinario ed 1 per il bando straordinario, in quanto terza annualità di un progetto triennale). Di questi ne sono stati approvati 58 (il 95%).

Nel dettaglio:

- per il **1° Bando Straordinario 2006** - G.U. n. 09 del 03/02/2006. E' stata confermata la terza annualità del progetto denominato "Progetto Agenzia", per 8 volontari su 2 sedi.
- per **1° Bando Ordinario 2006** - G.U. n. 39 del 23/05/2006. Sono stati approvati 57 progetti su 60 presentati, per 3.713 volontari su 777 sedi.

TAB. 1 - PROGETTI PRESENTATI E PROGETTI APPROVATI PER BANDO E PERCENTUALE DI APPROVAZIONE

Bando	Progetti presentati	Progetti approvati	Progetti bocciati	Livello % di Approvazione
1 Bando Straordinario 2006	1	1	0	100,00
Bando Ordinario 2006	60	57	3	95,00
Totale	61	58	3	95,08

La tabella 1 mostra un quadro sintetico dei progetti presentati e di quelli approvati. Per il bando ordinario registriamo una percentuale di approvazione del 95% (1 punto percentuale in meno rispetto al bando ordinario del 2005, a fronte però di un incremento di più del 200% di progetti effettivamente avviati, sempre rispetto allo stesso bando ordinario).

La mancata approvazione è ascrivibile in 2 progetti all'esito negativo del procedimento di iscrizione all'albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile di 2 enti e in 1 progetto a motivi di forma.

I volontari richiesti, in fase progettuale, dagli Enti partner sono stati 4.108. Di questi 3.721 sono stati i posti messi a bando (il 91%), il 300% in più rispetto al bando ordinario del 2005.

TAB. 2 - VOLONTARI RICHIESTI E VOLONTARI APPROVATI PER BANDO E PERCENTUALE DI APPROVAZIONE

Bando	Volontari richiesti	Volontari approvati	Volontari bocciati	Livello % di approvazione
1 Bando Straordinario 2006	8	8	0	100,00
Bando Ordinario 2006	4100	3713	377	90,56
Totale	4108	3721	377	90,58

Come da tabella 2, la percentuale di approvazione dei volontari richiesti è stata del 100% nel bando straordinario e del 91% nel bando ordinario.

Le sedi

I progetti sono stati realizzati in collaborazione con 117 Enti.

Su 880 sedi totali presentate nei progetti, 779 (1'89%) hanno superato le procedure di accreditamento delle figure o delle sedi stesse.

TAB. 3 - SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER BANDO E PERCENTUALE DI APPROVAZIONE

Bando	Enti	Sedi che hanno chiesto volontari	Sedi che hanno avuto volontari	Sedi che non hanno avuto volontari	Livello % di Approvazione
Bando Straordinario 2006	1	2	2	0	100,00
Bando Ordinario 2006	118	878	777	101	88,50
Totale	119*	880**	779**	101	88,52

* Gli Enti, compresa AMESCI stessa, se contati una sola volta, sono 118. Il dato riportato nel totale della colonna "enti", in questo caso, registra la presenza nei 2 bandi di uno stesso ente, nel caso specifico l'ente è AMESCI.

** Allo stesso modo, se contate una sola volta, le sedi che hanno chiesto volontari sono 675, mentre quelle che hanno avuto volontari (ci riferiamo al decreto di approvazione e alla presenza nel bando) sono 574, questo vuol dire che ci sono diverse sedi che hanno due o più progetti.

Nel 51% dei casi la bocciatura è dipesa da problemi legati alle figure (RLEA, Tutor e OLP), nel 33% da sedi che non hanno superato la fase di accreditamento, nel 13% da bocciatura integrale del progetto e nel 3% dei casi a chiusura preventiva delle sedi.

Suddividendo gli Enti partner in 2 grandi categorie, enti pubblici ed enti privati no-profit,

TAB. 4 TIPOLOGIA 1: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI

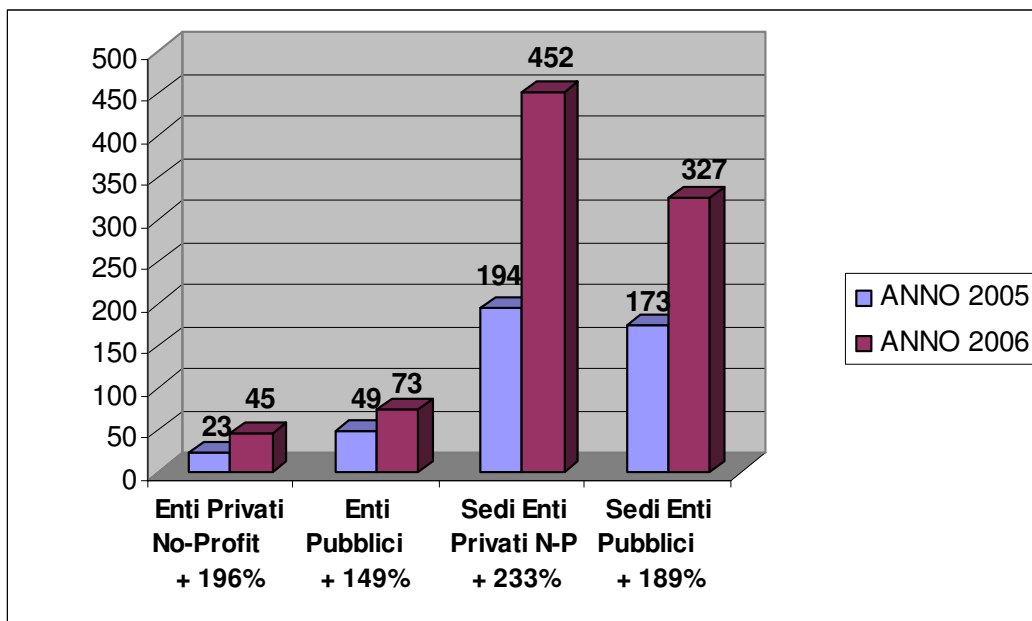
Tipologia 1	Ente		Sede		Volontari approvati	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Enti Privati No-Profit	45	38,14	452	58,02	1830	49,18
Enti Pubblici	73	61,86	327	41,98	1891	50,82
Totale	118	100,00	779	100,00	3721	100,00

dall'analisi dei dati (tab. 4 e tav. 2) risulta che il 62% degli Enti, che hanno presentato progetti con AMESCI, sono pubblici mentre quelli privati no-profit sono il 38%. Possiamo, quindi, registrare rispetto al 2005 un leggero aumento del settore privato (+6%). Come lo scorso anno, però, i rapporti di forza si invertono se consideriamo il numero delle sedi di attuazione: le sedi di enti pubblici sono il 42% e quelle degli enti privati no-profit il 58% (rispetto al 2005: +5% per gli enti privati no-

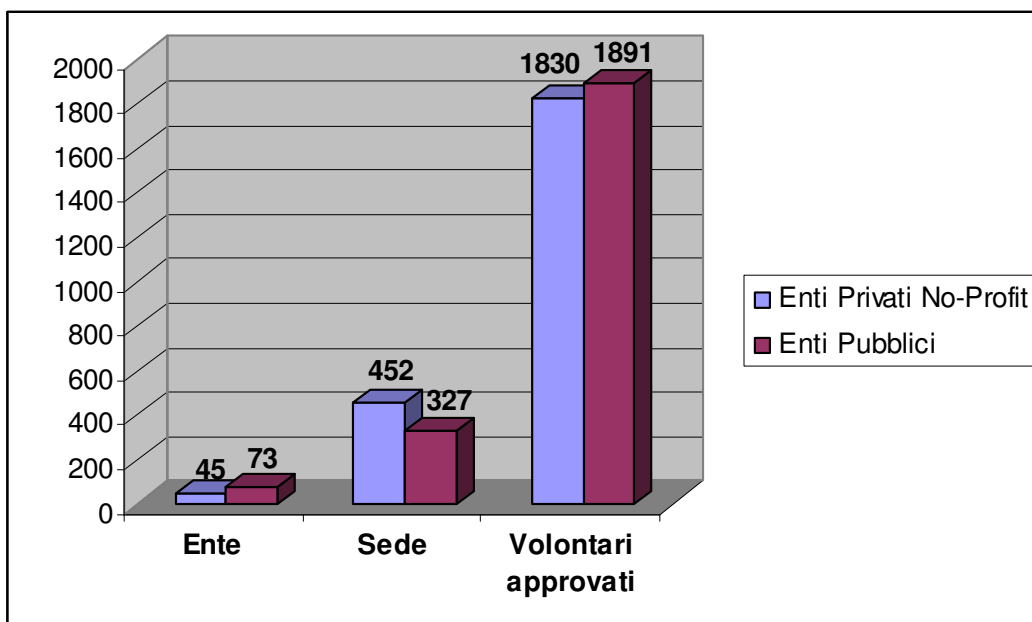
profit). Il numero dei volontari richiesti, per il 2006, dall'una e dall'altra tipologia, è quasi lo stesso (49% per gli enti privati no-profit e 51% per quelli pubblici). Rispetto allo scorso anno registriamo un aumento di 9 punti percentuali nel numero di volontari chiesti dalla tipologia enti privati no-profit e, ovviamente, un'inflexione dell'altra.

Nel complesso, confrontando i valori assoluti del biennio 2005-2006, possiamo affermare che sia nel pubblico che nel privato l'attenzione verso il servizio civile è continuata a crescere, passando da 23 a 45 enti privati no-profit, +196% (in particolare da 194 sedi del 2005 a 452 del 2006, +233%) e da 49 a 73 enti pubblici, +145% (da 173 a 327 sedi, +189%).

TAV. 1 – CONFRONTO ANNO 2005-2006 ENTI PRIVATI NO-PROFIT ED ENTI PUBBLICI



TAV. 2 - TIPOLOGIA 1: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI



Nel dettaglio notiamo che, come già nel 2005, nel rapporto tra enti, sedi e volontari previsti, a determinare l'altalenata di peso di enti pubblici o di enti privati no-profit sono le Amministrazioni Comunali e le Associazioni.

TAB. 5 - TIPOLOGIA 2: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI

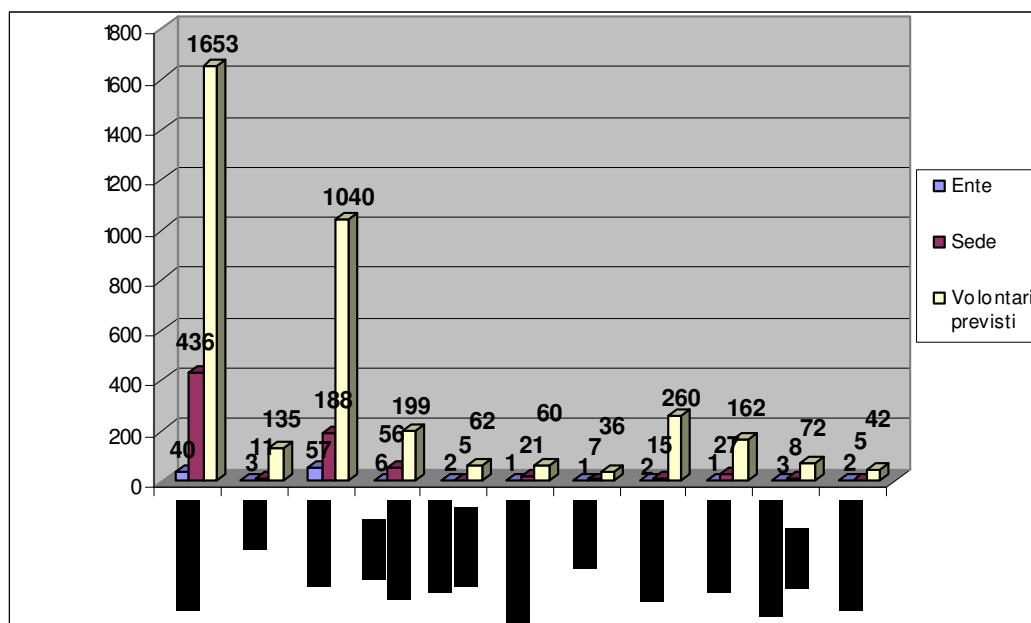
Tipologia 2	Ente		Sede		Volontari previsti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Associazioni	40	33,9	436	55,97	1653	44,42
Aziende Ospedaliere	3	2,54	11	1,41	135	3,63
Comuni	57	48,31	188	24,13	1040	27,95
Comunità Montane	6	5,08	56	7,19	199	5,35
Consorzio di Bacino	2	1,69	5	0,64	62	1,67
Ente Parco	1	0,85	21	2,70	60	1,61
Piano Sociale di Zona	1	0,85	7	0,90	36	0,97
Province	2	1,69	15	1,93	260	6,99
Regione	1	0,85	27	3,47	162	4,35
Unione dei Comuni	3	2,54	8	1,03	72	1,93
Università	2	1,69	5	0,64	42	1,13
Totale	118	100	779	100,00	3721	100,00

La tabella 5 e la tavola 3 mostrano, infatti, la presenza rilevante di Amministrazioni Comunali (considerate in maniera autonoma, cioè senza aggiungere i comuni facenti capo a progetti di Comunità Montane o Unioni di Comuni), che sono il 48% del totale; seguono le Associazioni con il 34%, quindi Comunità Montane (5%), Aziende Ospedaliere e Unioni di Comuni (3%), seguono Consorzi di Bacino, Province e Università con il 2% e, infine, Ente Parco, Piano Sociale di Zona e Regione con l'1%

Come già accennato, i rapporti cambiano analizzando il numero di sedi. In tal caso le Associazioni, alcune delle quali nazionali, proprio perché presenti su tutto il territorio italiano, possono vantare, seppur numericamente inferiori ai comuni, un numero maggiore di sedi (il 56% del totale), vengono, quindi, i Comuni (24%), le Comunità Montane (7%), e così via.

I volontari previsti appartengono per la stragrande maggioranza ad Associazioni (44%) ed Amministrazioni Comunali (28%).

TAV. 3 - TIPOLOGIA 2: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI



Di seguito proponiamo l'elenco degli Enti compresi nei bandi, con a fianco il numero di sedi di attuazione e di volontari richiesti.

TAB. 6 - ELENCO DEGLI ENTI PARTNER DI AMESCI PRESENTI NEI BANDI DELL'ANNO 2006

Ente	Sedi	%	Volontari	%
AGROPOLI ONLUS GRUPPO APPARTAMENTO	9	1,2	18	0,48
AIMAC	12	1,5	26	0,70
AMESCI	4	0,5	24	0,64
ANAVO	1	0,1	6	0,16
ANCHIOLEALI	1	0,1	8	0,21
ANFFAS ONLUS	180	23,2	611	16,42
ANIMALISTI ITALIANI ONLUS	1	0,1	6	0,16
ANMIL	1	0,1	4	0,11
ANVFC	23	3,0	91	2,45
ASC	6	0,8	9	0,24
ASI CIAO	25	3,2	82	2,20
ASL GE2	8	1,0	78	2,10
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCADIA 2000 ONLUS	1	0,1	6	0,16
ASSOCIAZIONE CULTURALE LI FEB AR	1	0,1	4	0,11
ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS	4	0,5	16	0,43
ASSOCIAZIONE IRT	1	0,1	8	0,21
ASSOCIAZIONE OMNIA	4	0,5	8	0,21
ASSOCIAZIONE SPORT E VITA	6	0,8	20	0,54
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ARZANO PROTEZIONE CIVILE VIA FERMI	1	0,1	6	0,16
ASSOCIAZIONE LEO ONLUS	1	0,1	4	0,11
ATOM	1	0,1	6	0,16
AZIENDA OSPEDALIERA SAN SEBASTIANO DI CASERTA	2	0,3	30	0,81
AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILLIPON	1	0,1	27	0,73
CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN PAOLO	1	0,1	4	0,11
CENTRO DI SOLIDARIETA' SOCIALE 'LEGA TORRESE'	1	0,1	8	0,21
CENTRO SERVIZI UTL UGL	8	1,0	48	1,29

Ente	Sedi	%	Volontari	%
CNUPI	7	0,9	10	0,27
COMUNE DI AVERSA	4	0,5	30	0,81
COMUNE DI ALVIGNANO	3	0,4	12	0,32
COMUNE DI ARPAIA	4	0,5	5	0,13
COMUNE DI BAIA E LATINA	1	0,1	4	0,11
COMUNE DI BASELICE	5	0,6	5	0,13
COMUNE DI CARBONARA DI NOLA	1	0,1	4	0,11
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	2	0,3	10	0,27
COMUNE DI CASALUCE	2	0,3	15	0,40
COMUNE DI CASAMARCIANO	2	0,3	8	0,21
COMUNE DI CASCIA	2	0,3	18	0,48
COMUNE DI CASERTA	4	0,5	54	1,45
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	1	0,1	8	0,21
COMUNE DI CASTELVOLTURNO	1	0,1	12	0,32
COMUNE DI CEPPALONI	2	0,3	6	0,16
COMUNE DI CERCOLA	4	0,5	26	0,70
COMUNE DI CICCIANO	4	0,5	20	0,54
COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	3	0,4	42	1,13
COMUNE DI FRATTAMINORE	2	0,3	20	0,54
COMUNE DI GALLO MATESE	1	0,1	4	0,11
COMUNE DI GIOIA SANNITICA	3	0,4	10	0,27
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	5	0,6	60	1,61
COMUNE DI GRAZZANISE	2	0,3	8	0,21
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	3	0,4	20	0,54
COMUNE DI MADDALONI	5	0,6	18	0,48
COMUNE DI META	2	0,3	8	0,21
COMUNE DI MONTEFALCO	1	0,1	5	0,13
COMUNE DI NOLA	3	0,4	22	0,59
COMUNE DI OTTAVIANO	6	0,8	28	0,75
COMUNE DI PAGANI	1	0,1	6	0,16
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	2	0,3	6	0,16
COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	3	0,4	13	0,35
COMUNE DI POGGIOMARINO	4	0,5	26	0,70
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	5	0,6	21	0,56
COMUNE DI POSITANO	2	0,3	3	0,08
COMUNE DI PROCIDA	3	0,4	15	0,40
COMUNE DI ROCCAROMANA	1	0,1	4	0,11
COMUNE DI SALERNO	5	0,6	32	0,86
COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	3	0,4	30	0,81
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	2	0,3	25	0,67
COMUNE DI SAN MARCELLINO	3	0,4	35	0,94
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	3	0,4	12	0,32
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	1	0,1	4	0,11
COMUNE DI SAN PRISCO	3	0,4	20	0,54
COMUNE DI SAN VITALIANO	2	0,3	9	0,24
COMUNE DI SANT'AGNELLO	6	0,8	38	1,02
COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	3	0,4	5	0,13
COMUNE DI SAVIANO	2	0,3	10	0,27
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	3	0,4	22	0,59
COMUNE DI SORRENTO	4	0,5	21	0,56
COMUNE DI STELLA CILENTO	3	0,4	3	0,08
COMUNE DI STRIANO	2	0,3	12	0,32
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	6	0,8	42	1,13
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	24	3,1	58	1,56
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	2	0,3	8	0,21
COMUNE DI VICO EQUENSE	3	0,4	12	0,32
COMUNE DI VILLA DI BRIANO	4	0,5	30	0,81
COMUNE DI VILLARICCA	5	0,6	36	0,97
COMUNITA' MONDO NUOVO	12	1,5	48	1,29
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI AZZURRI	15	1,9	63	1,69
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI	1	0,1	12	0,32
COMUNITA' MONTANA DI CAMERINO	25	3,2	72	1,93
COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	13	1,7	35	0,94
COMUNITA' MONTANA LAMBRO E MINGARDO	1	0,1	9	0,24
COMUNITA' MONTANA MONTEDONIO TRIBUCCO	1	0,1	8	0,21
CONSORZIO DI BACINO NA1	2	0,3	50	1,34
CONSORZIO DI BACINO NA3	3	0,4	12	0,32

Ente	Sedi	%	Volontari	%
COOPERATIVA SOCIALE AGROPOLI ONLUS	1	0,1	2	0,05
CUS	8	1,0	76	2,04
EIDOS ONLUS	1	0,1	4	0,11
ELIOS	1	0,1	6	0,16
ENAS	34	4,4	182	4,89
ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	21	2,7	60	1,61
FAVO	12	1,5	20	0,54
FIAMMA TORRESE	1	0,1	6	0,16
FIDAFS	5	0,6	30	0,81
GUS	7	0,9	30	0,81
LAISS	1	0,1	6	0,16
LNDC	15	1,9	38	1,02
MEDUC	8	1,0	34	0,91
ONLUS VENERE	3	0,4	18	0,48
PROVINCIA DI NAPOLI	13	1,7	220	5,91
PROVINCIA DI SALERNO	2	0,3	40	1,07
PSZ NA13	7	0,9	36	0,97
REGIONE CAMPANIA	27	3,5	162	4,35
STUDENTI.NET	1	0,1	4	0,11
UIL GIOVANI CAMPANIA	24	3,1	116	3,12
UNIONE DEI COMUNI CALATIA	3	0,4	36	0,97
UNIONE DEI COMUNI CASERTA SUD OVEST	4	0,5	12	0,32
UNIONE DEI COMUNI MONTI LATTARI	1	0,1	24	0,64
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	4	0,5	38	1,02
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	1	0,1	4	0,11
Totale	777	100,00	3721	100,00

La tabella 6 mostra come il partner che nel 2006 è presente con il maggior numero di sedi è l'ANFFAS Onlus, (con 180 sedi, il 23% del totale). L'ANFFAS, che interviene con le sue sedi su tutto il territorio nazionale, riconferma per il 2006, in partenariato con AMESCI, i 5 progetti già attuati nel corso del 2005, per un impiego complessivo di 611 volontari (il 16% del totale). Segue per numero di sedi l'ENAS, con 34 sedi (4%). Per numero di volontari all'ANFFAS segue l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con 220 volontari (6%) e subito dopo l'ENAS (182 volontari, il 5%). Tra le Amministrazioni comunali, come nel 2005, è il Comune di Giugliano (NA) ad aver il maggior numero di volontari, seguito da quello di Torre del Greco (NA) e di Caserta. Tra le Associazioni nazionali, ricordiamo ancora l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in Congedo (ANVFC), con 91 volontari, e l'ASI CIAO, con 82 volontari.

I Settori

AMESCI ha presentato progetti, nell'anno 2006, in 6 settori, riconducibili a 4 ambiti omogenei: Ambiente e Protezione Civile, Assistenza, Cultura ed Educazione, Servizio Civile all'Estero.

Come per il 2005, l'ambito omogeneo che individua i settori riconducibili alla Cultura ed Educazione è quello dove ritroviamo il maggior numero di progetti (47%), ma il settore che in

assoluto ha la visto il maggior sforzo progettuale (riconfermando l'andamento dello scorso anno) è l'Assistenza, con 22 progetti (il 38%), 344 sedi (il 44%) e 1.545 volontari previsti (il 42%).

Come già anticipato, nel 2006, fa il suo ingresso il settore Servizio Civile all'Estero.

TAB. 7 – PROGETTI, SEDI E VOLONTARI PER SETTORE

Settore	Progetti		Sedi		Volontari previsti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Ambiente	3	5,17	97	12,45	514	13,81
Protezione Civile	4	6,90	80	10,27	466	12,52
Totale Ambiente e Protezione Civile	7	12,07	177	22,72	980	26,34
Assistenza	22	37,93	344	44,16	1545	41,52
Totale Assistenza	22	37,93	344	44,16	1545	41,52
Educazione e promozione culturale	21	36,21	194	24,90	917	24,64
Patrimonio artistico e culturale	6	10,34	62	7,96	269	7,23
Totale Cultura ed Educazione	27	46,55	256	32,86	1186	31,87
Servizio civile all'estero	2	3,45	2	0,26	10	0,27
Servizio civile all'estero	2	3,45	2	0,26	10	0,27
Totale	58	100,00	779	100,00	3721	100,00

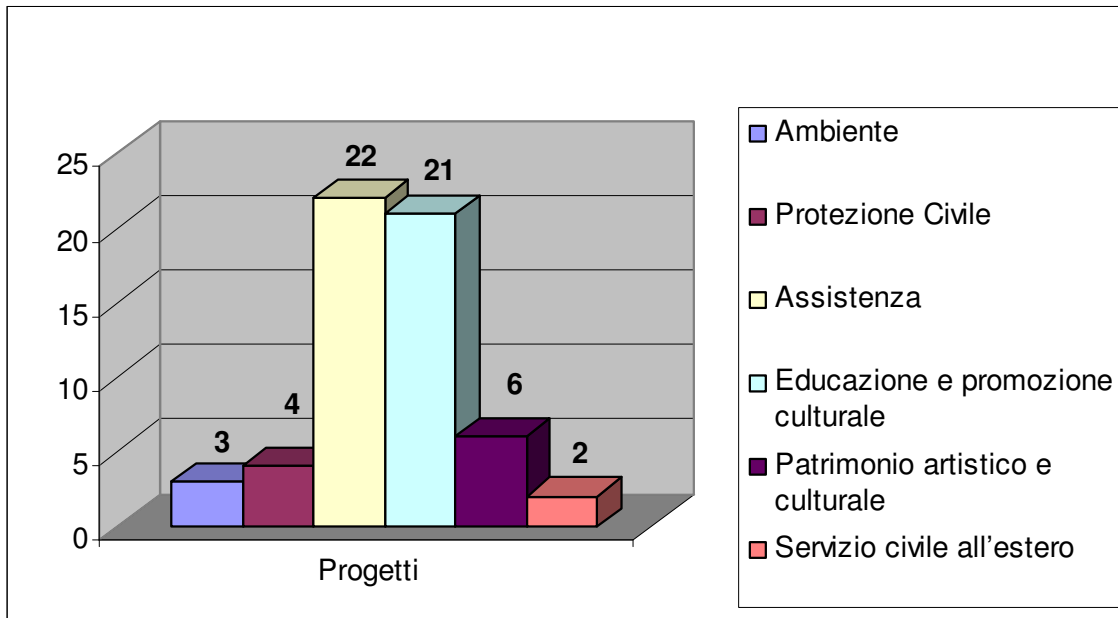
La tabella 7 riporta i valori riferiti ai singoli settori e quelli relativi agli ambiti omogenei a cui appartengono i progetti, messi accanto alle sedi di attuazione e ai volontari previsti dal bando.

Dopo l'Assistenza, il settore in cui abbiamo progettato di più è Educazione e Promozione Culturale (36%), segue quindi Patrimonio Artistico e Culturale (10%), che rispetto allo scorso anno registra un aumento di 2 punti percentuali, superando la progettazione di Protezione Civile (7%). Seguono Ambiente (5%) e Servizio Civile all'Estero (3%) (tavole 4/A-B).

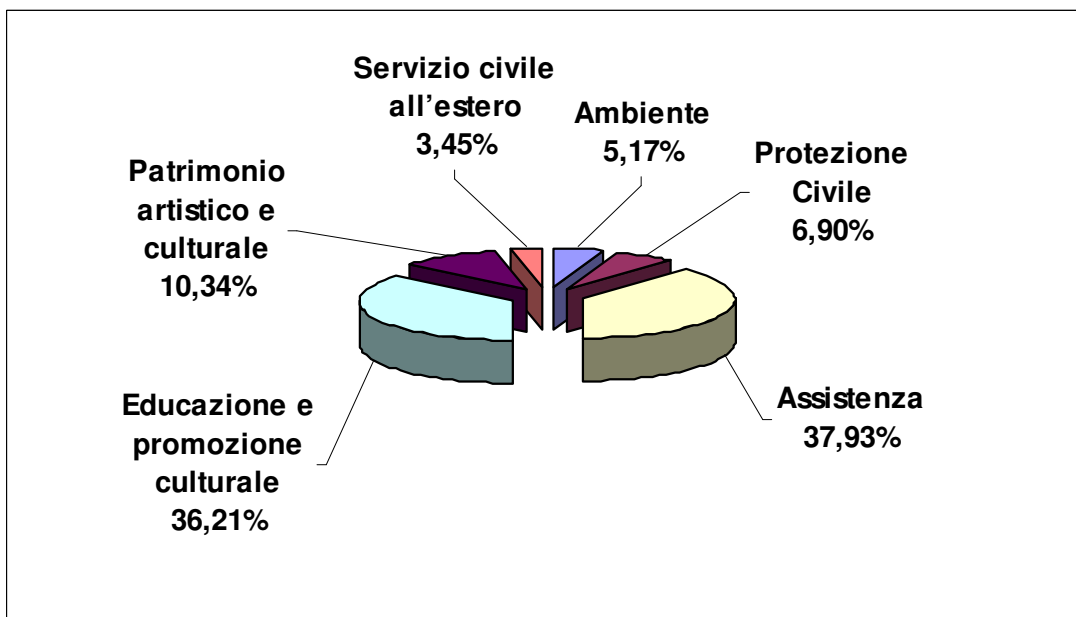
Scendendo ad analizzare la frequenza dei settori nelle sedi, si riscontra che le sedi di Enti che chiedono progetti di Assistenza sono la maggioranza (44%). Il 33% chiedono progetti di Cultura ed Educazione (25% per Educazione e promozione culturale e 8% per Patrimonio artistico e culturale) e il 23% di Ambiente e Protezione Civile. Infine registriamo le 2 sedi estere del Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti", l'una in Etiopia, l'altra in Sri Lanka (tavole 5/A-B).

Appare, infine, evidente che i settori che impiegano un numero maggiore di volontari sono, con il 42%, l'Assistenza e, con il 25%, l'Educazione e Promozione Culturale. Seguono Ambiente (14%), Protezione Civile (13%), Patrimonio artistico e culturale (7%), Servizio civile all'Estero (0,27%), tavole 6/A-B.

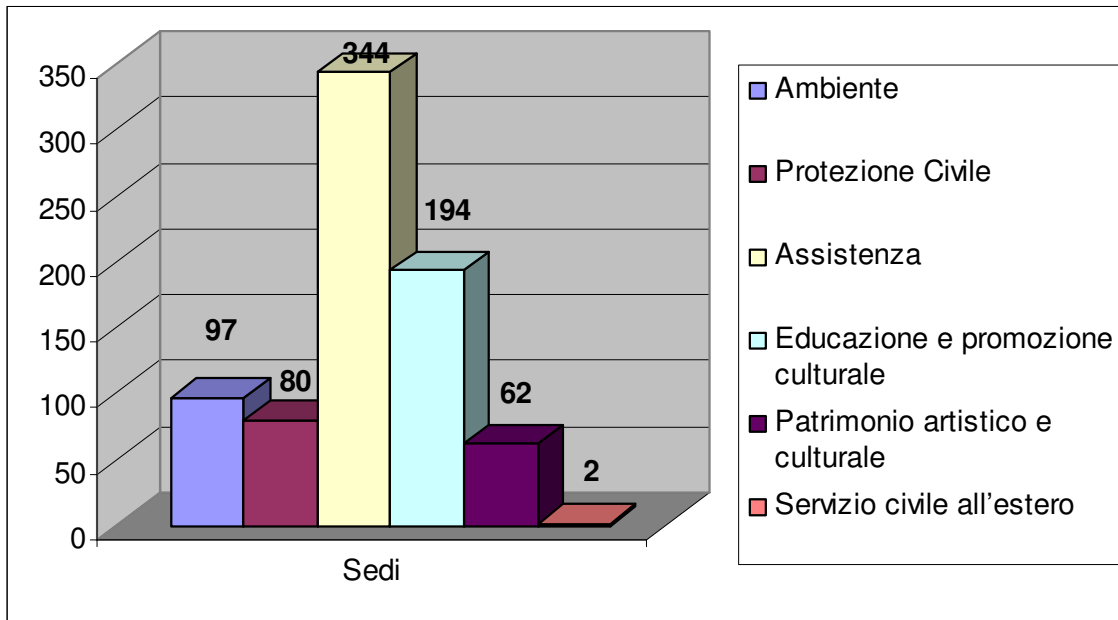
TAV. 4/A - PROGETTI ATTIVATI PER SETTORE



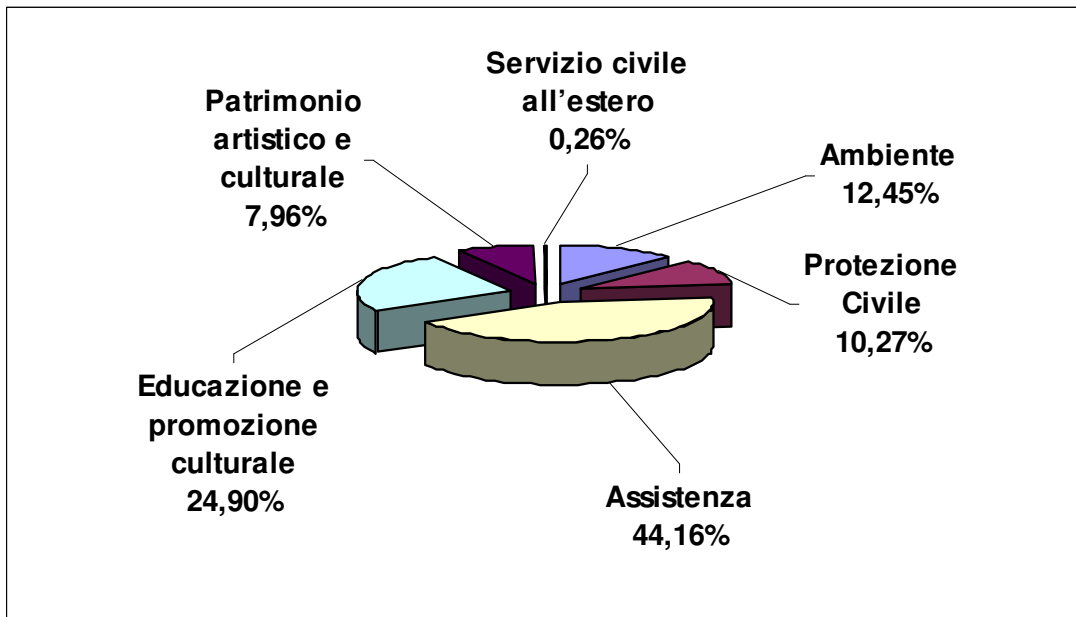
TAV. 4/B - PROGETTI ATTIVATI PER SETTORE



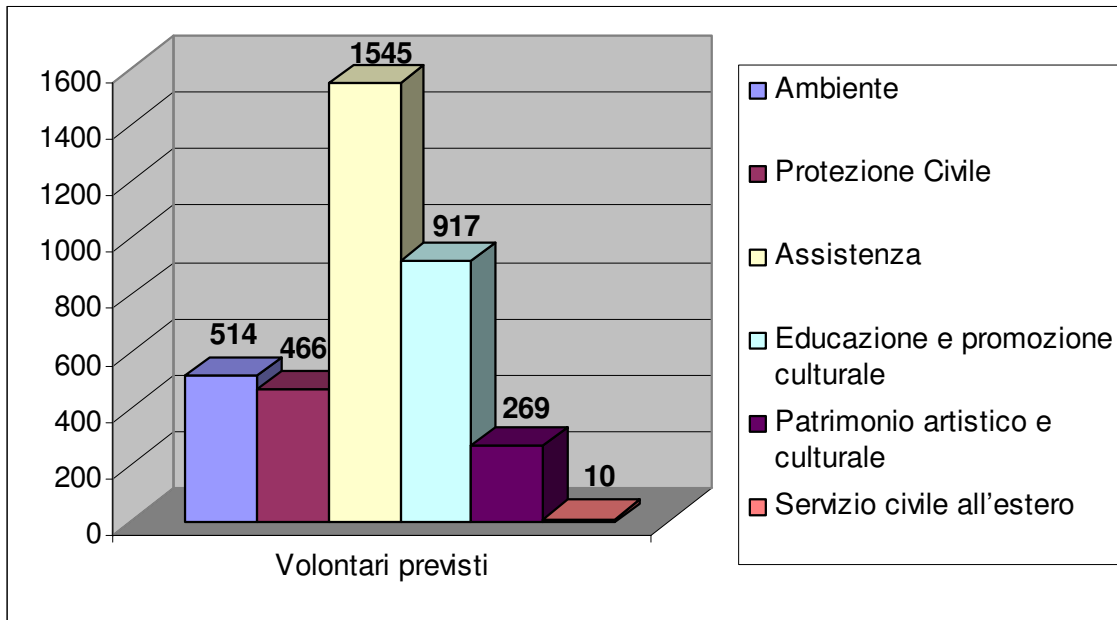
TAV. 5/A - SEDI DI ATTUAZIONE PER SETTORE



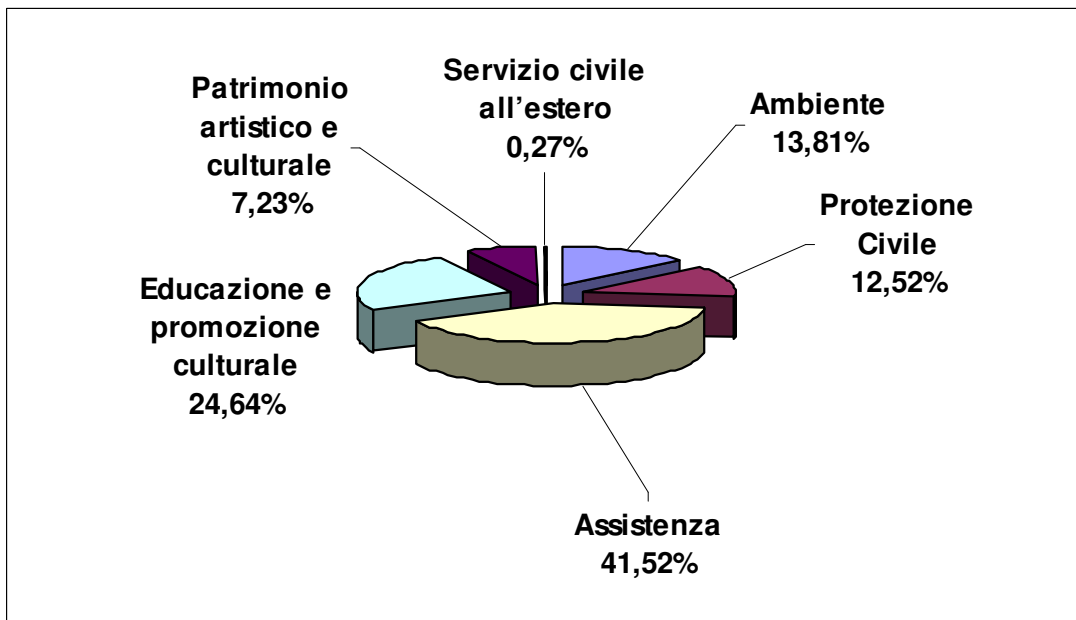
TAV. 5/B - SEDI DI ATTUAZIONE PER SETTORE



TAV. 6/A - VOLONTARI PREVISTI PER SETTORE



TAV. 6/B - VOLONTARI PREVISTI PER SETTORE



La distribuzione territoriale

Prendiamo ora in analisi la presenza sul territorio dei progetti attraverso la localizzazione delle sedi di attuazione degli stessi.

L'analisi è condotta, ad un primo livello, per aree geografiche ed ambiti omogenei e, ad un livello più profondo, per settori e regioni. Un discorso a parte è riservato ai progetti all'estero.

In Italia, il 67% delle sedi sono ubicate nelle regioni del Sud Italia, isole comprese, il 19% al Centro e il 14% al Nord (tav. 7/B). A fronte di un incremento generale del numero di sedi in tutte le aree geografiche (rispetto al 2005, Nord: da 31 a 105; Centro: da 82 a 148; Sud ed isole: da 254 a 524), riscontriamo una diminuzione percentuale dell'Assistenza in favore della Cultura ed Educazione, nel Nord e nel Centro (rispettivamente +9% e +8%, rispetto al 2005), e di Ambiente e Protezione Civile, nel Sud (+11%). Si ricorda che lo scorso anno l'ambito con più sedi era, per tutte le aree geografiche, l'Assistenza.

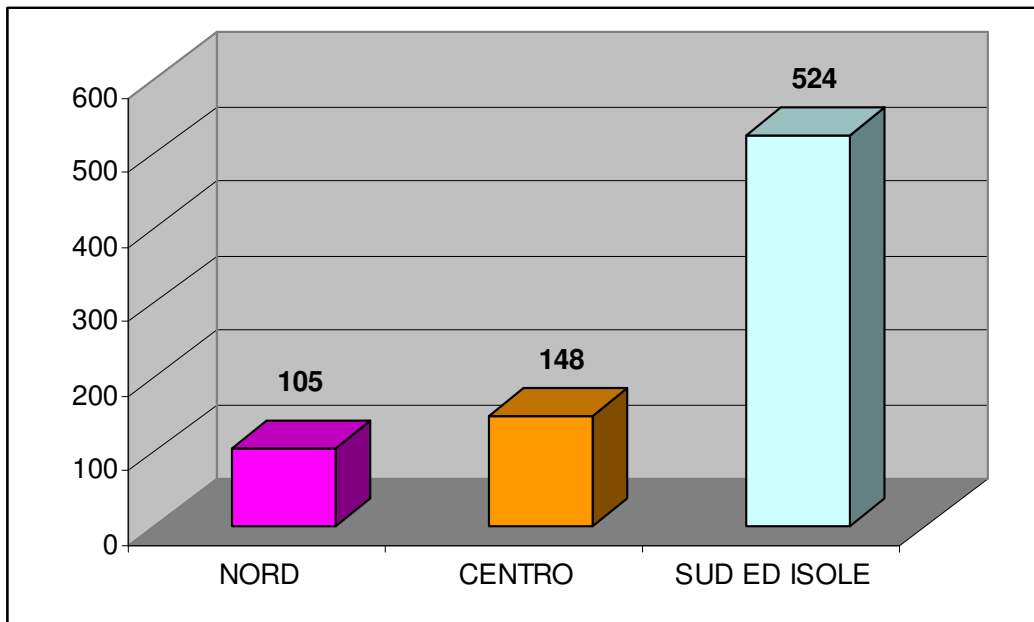
TAB. 8 – SEDI IN ITALIA PER AMBITI OMOGENEI RISPETTO ALLA POSIZIONE GEOGRAFICA

Ambiti omogenei	Area Geografica					
	Nord		Centro		Sud ed Isole	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Ambiente e Protezione Civile	-	0	18	12,16	159	30,34
Assistenza	79	75,24	62	41,89	203	38,74
Cultura ed Educazione	26	24,76	68	45,95	162	30,92
Totale Italia	105	100,00	148	100,00	524	100,00

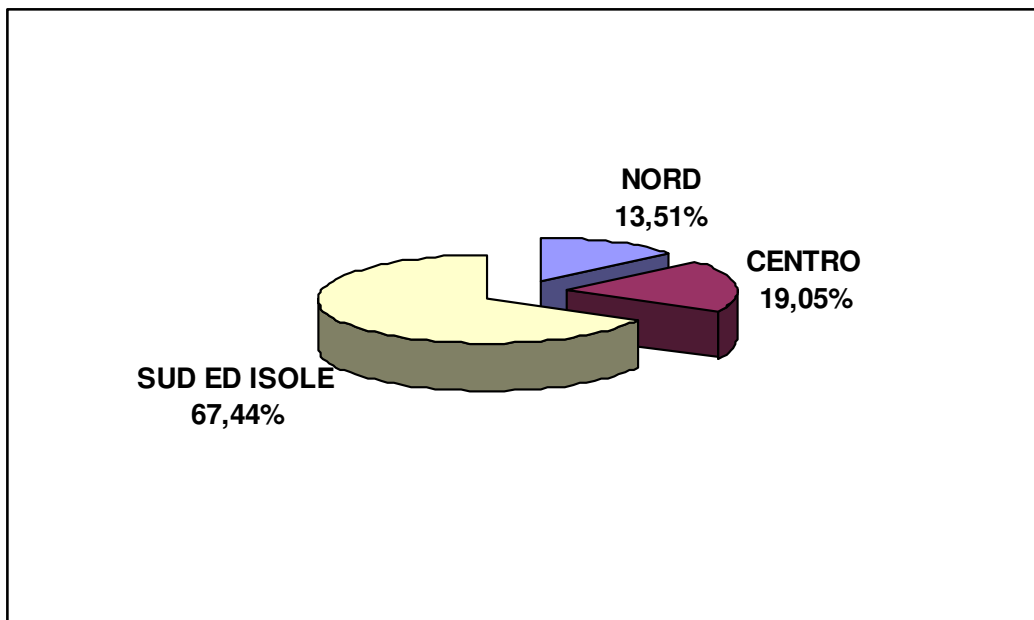
La tabella 8 mostra che al Nord il 75% delle sedi ha attuato progetti nell'ambito Assistenza e il 25% in Cultura ed Educazione. Al centro è Cultura ed Educazione ad avere più sedi, il 46%, rispetto al 42% dell'Assistenza e il 12% di Ambiente e Protezione Civile. Nel Sud e nelle isole registriamo per l'Assistenza il 39% delle sedi, cui seguono Cultura ed Educazione e Ambiente e Protezione Civile con circa il 30% delle sedi ognuna.

Nel 2006 fa il suo ingresso l'area geografica Estero, con 2 sedi di accoglienza, una in Etiopia, l'altra in Sri Lanka.

TAV. 7 /A - SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA (ITALIA)



TAV. 7 /B - SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA(ITALIA)



Approfondiamo l'analisi considerando dove sono localizzate le sedi di attuazione dei progetti, incrociando il settore con le regioni.

TAB. 9 – DISTRIBUZIONE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER SETTORE, REGIONE ED AREA GEOGRAFICA, IN ITALIA

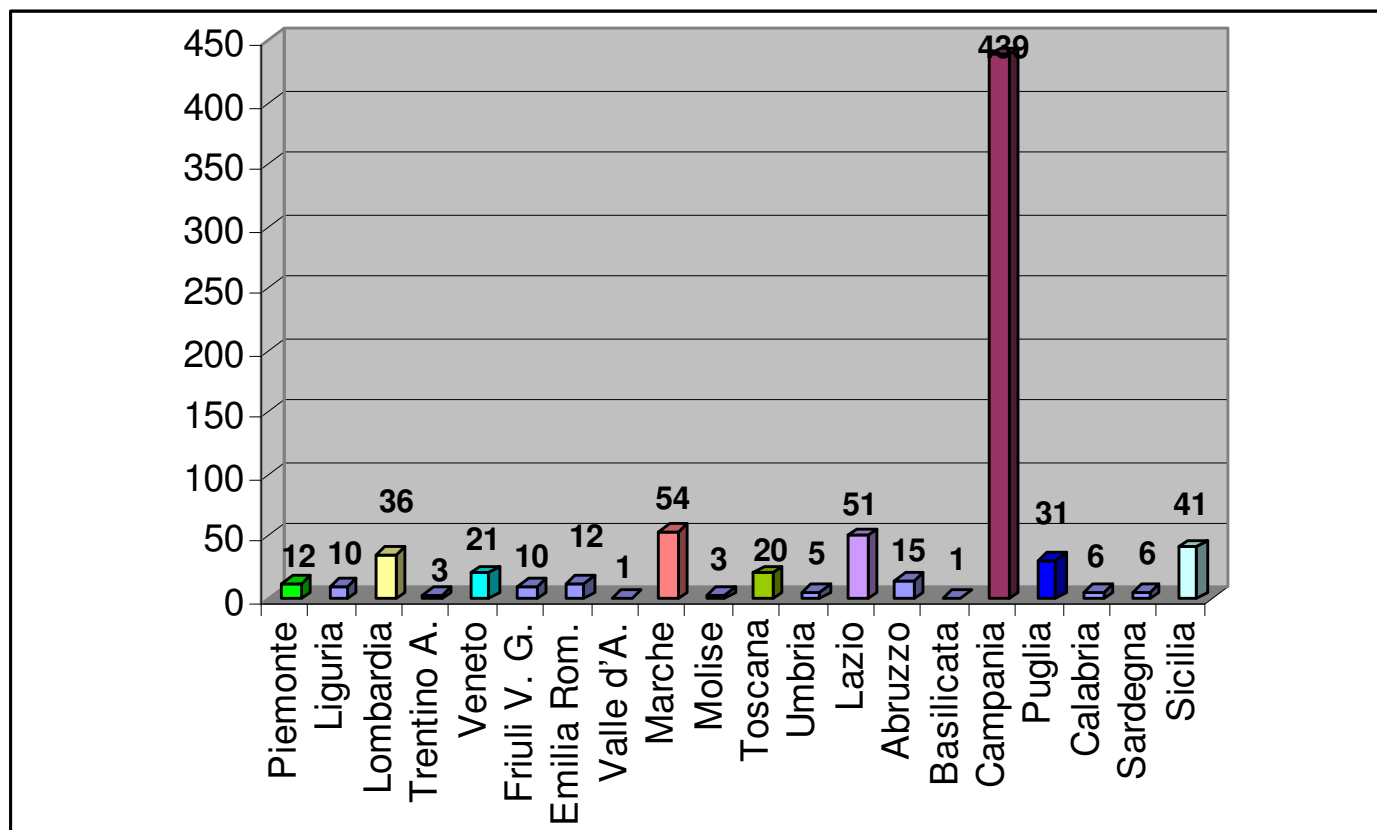
Regione	Settore					Totale
	Ambiente	Assistenza	Educazione e Promozione Culturale	Patrimonio Artistico e Culturale	Protezione Civile	
Piemonte	-	9	3	-	-	12
Liguria	-	8	2	-	-	10
Lombardia	-	25	11	-	-	36
Trentino Alto Adige	-	2	1	-	-	3
Veneto	-	19	1	1	-	21
Friuli Venezia Giulia	-	7	3	-	-	10
Emilia Romagna	-	9	3	-	-	12
Valle d'Aosta	-	-	1	-	-	1
Totale Nord	0	79	25	1	0	105
Marche	13	25	3	13	-	54
Molise	-	-	1	-	2	3
Toscana	-	13	6	1	-	20
Umbria	-	-	2	3	-	5
Lazio	-	12	20	16	3	51
Abruzzo	-	12	3	-	-	15
Totale Centro	13	62	35	33	5	148
Basilicata	-	-	1	-	-	1
Campania	84	148	108	26	73	439
Puglia	-	21	10	-	-	31
Calabria	-	3	3	-	-	6
Sardegna	-	-	4	2	-	6
Sicilia	-	31	8	-	2	41
Totale Sud de Isole	84	203	134	28	75	524
Totale Generale	97	344	194	62	80	777

Rispetto allo scorso anno, per il 2006 si è progettato per sedi presenti su tutto il territorio nazionale (rispetto al 2005, fanno la loro comparsa Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Sardegna), oltre che per l'estero.

La tabella 9 si riferisce esclusivamente alle sedi in Italia. Il settore presente in più regioni è Educazione e Promozione Culturale, cui segue l'Assistenza, capovolgendo la situazione registrata nel 2005. L'Assistenza mantiene il suo primato quando caliamo la nostra indagine a livello delle sedi. Con 344 sedi (79 al Nord, 62 al Centro e 203 al Sud) ha il 44% delle sedi in Italia, seguono Educazione e Promozione Culturale (25%), Ambiente (12%), Protezione Civile (10%) e Patrimonio Artistico e Culturale (8%).

Il seguente grafico mostra il numero di sedi presenti in ogni regione.

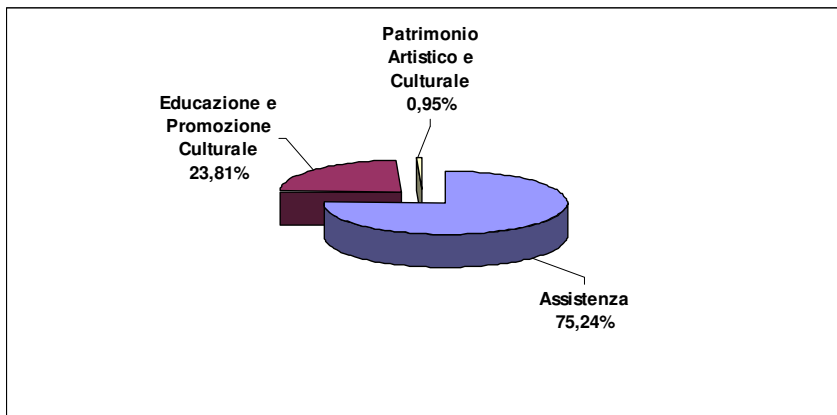
TAV. 8 - DISTRIBUZIONE PER REGIONE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI (ITALIA)



Quadro generale della distribuzione per area geografica dei settori di attuazione dei progetti, in Italia e all'estero

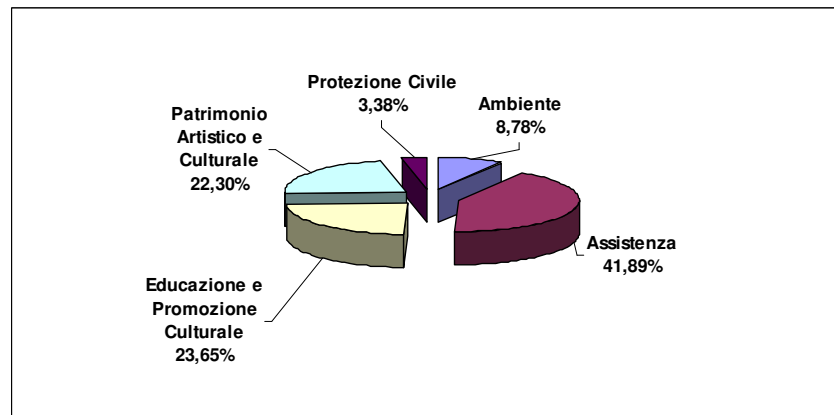
TAV. 9/A - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI:

NORD



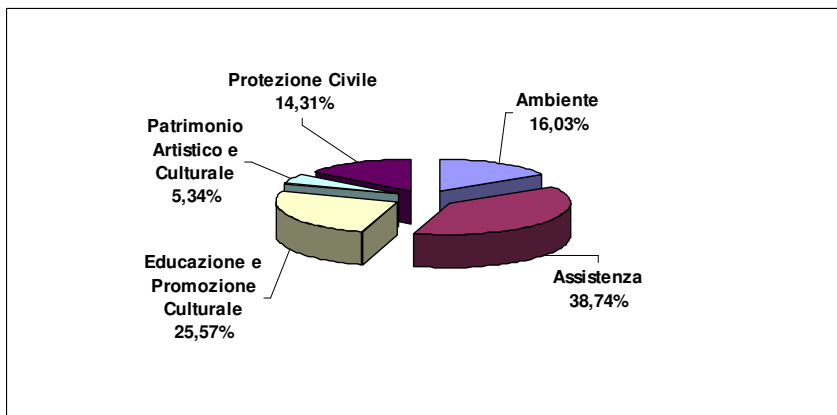
TAV. 9/B - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI:

CENTRO



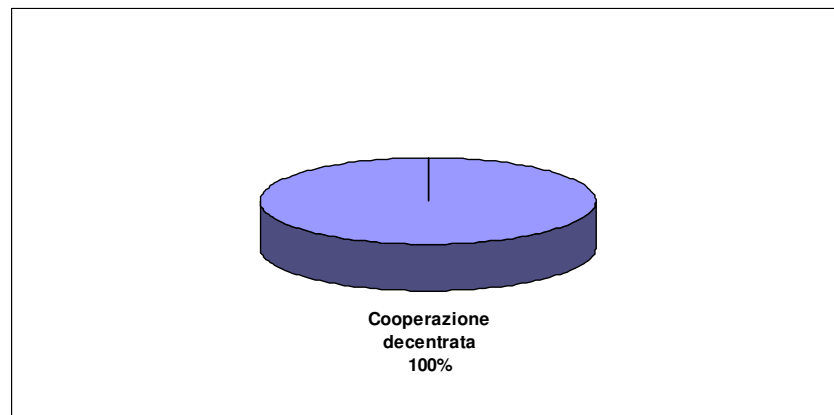
TAV. 9/C - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI:

SUD ED ISOLE



TAV. 9/D - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI:

ESTERO



Dati morfologici dei volontari impiegati nell'anno di riferimento

Volontari avviati in servizio

Il 2006 ha visto in servizio volontari di diversi bandi. La conseguenza più visibile è il numero di volontari gestiti contemporaneamente:

- 2.249 volontari fino al 28 Febbraio
- 1.672 volontari fino al 30 Aprile
- 1.680 volontari dal 2 Maggio al 31 Ottobre
- 3.420 dal 18 Dicembre.

TAB. 10 - VOLONTARI IN SERVIZIO NEI MESI DEL 2006 PER BANDO

Bando	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2° bando 2004 (avvio 1/03/2005)	577	577										
2° bando straord. 2005 (avvio 02/11/2005)	335	335	335	335	335	335	335	335	335	335		
1° bando 2005 (avvio 01/12/2005)	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	1.196	
3° bando straordi. 2005 (avvio 01/12/2005)	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	
1° bando straord. 2006 (avvio 02/05/2006)					8	8	8	8	8	8	8	8
1° bando 2006 (avvio 18/12/2006)												3.412
Totale	2.249	2.249	1.672	1.672	1.680	1.680	1.680	1.680	1.680	1.680	1.345	3.420

I dati relativi ai volontari avviati da Marzo a Maggio 2005 sono stati già oggetto del precedente Rapporto annuale, pertanto si procede prendendo in considerazione solo i volontari avviati nel 2006, cioè quelli del 1° bando straordinario del 2006 (G.U. n. 9 del 3/02/2006) e del bando ordinario 2006 (G.U. n. 39 del 23/05/2006).

Nell'anno 2006, AMESCI ha avviato in servizio 3.420 volontari, coprendo il 92% dei posti messi a bando. Il 2 Maggio hanno cominciato gli 8 volontari del bando straordinario e il 18 Dicembre i 3.412 volontari del bando ordinario. Il mese di Dicembre ha registrato il maggior numero di volontari attivi, con 3.420 volontari presenti sul territorio.

TAB. 11 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2006 PER BANDO E PERCENTUALE DI COPERTURA

Bando	Volontari a bando	Volontari avviati In servizio	Posti non coperti	Livello % di copertura
1 Bando Straordinario	8	8	0	100,00
Bando Ordinario 2006	3.713	3.412	249	91,89
Totale	3.721	3.420	249	91,91

Rispetto al bando ordinario del 2005, a fronte di un livello percentuale di copertura sceso di 7 punti, si registra un incremento del 285% di volontari avviati in servizio.

Volontari per settore

Anche dei volontari è stata analizzata la presenza per ambiti omogenei e settori.

TAB. 12 –VOLONTARI AVVIATI PER SETTORE

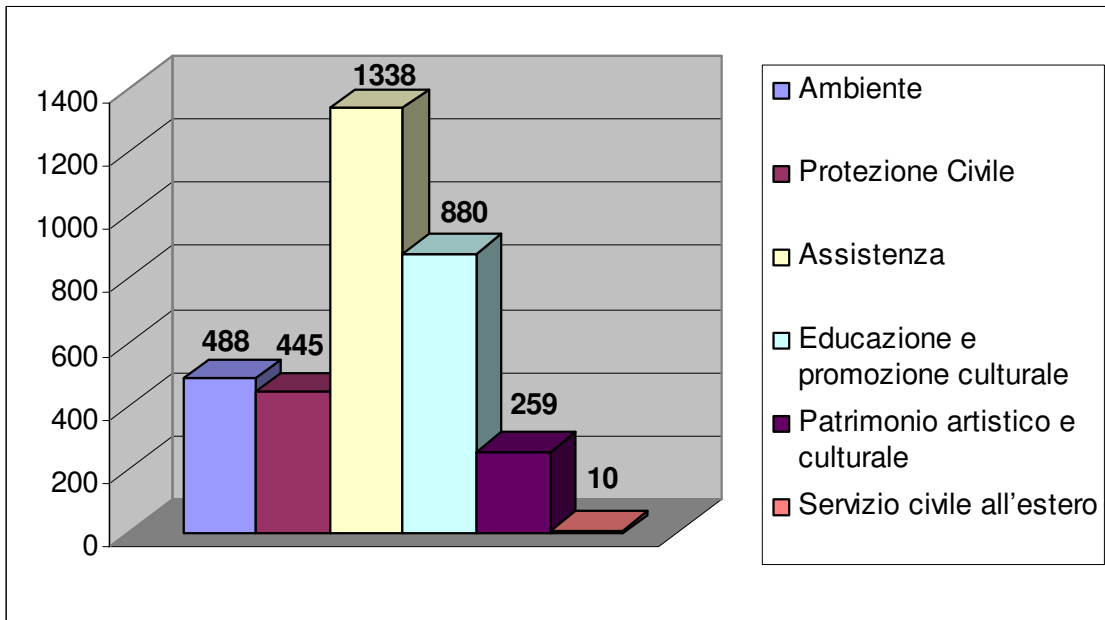
Settore	Volontari previsti		Volontari avviati		Livello % di copertura
	v.a.	%	v.a.	%	%
Ambiente	514	13,81	488	14,27	94,94
Protezione Civile	466	12,52	445	13,01	95,49
Totale Ambiente e Protezione Civile	980	26,34	933	27,28	95,20
Assistenza	1545	41,52	1338	39,12	86,60
Totale Assistenza	1545	41,52	1338	39,12	86,60
Educazione e promozione culturale	917	24,64	880	25,73	95,97
Patrimonio artistico e culturale	269	7,23	259	7,57	96,28
Totale Cultura ed Educazione	1186	31,87	1139	33,3	96,04
Servizio civile all'estero	10	0,27	10	0,29	100,00
Servizio civile all'estero	10	0,27	10	0,29	100,00
Totale	3.721	100,00	3.420	100,00	91,91

Il 39% dei volontari è stato impiegato in progetti appartenenti all'ambito Assistenza; seguono gli ambiti Cultura ed Educazione e Ambiente e Protezione Civile, rispettivamente con il 33 e il 27% dei volontari.

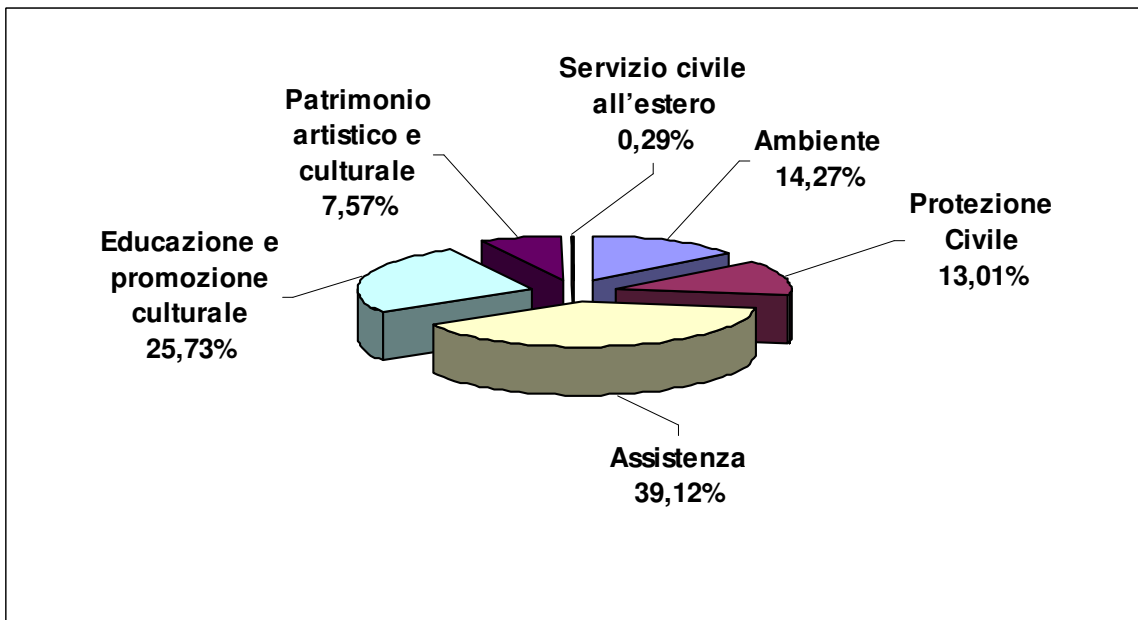
Rispetto al 2005, cresce l'impiego dei volontari nell'Ambito Assistenza (+1%) e nell'ambito Cultura ed Educazione (+5%), scende il numero dei volontari impiegati nell'ambito Ambiente e Protezione Civile (-6%).

Infine l'Estero con 6 volontari per il progetto "Poya" in Sri Lanka e 4 per il progetto "Health Etiopia".

TAV. 10/A - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER SETTORE



TAV. 10/B - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER SETTORE



La distribuzione territoriale

Focalizzando la nostra attenzione sui dati relativi alla distribuzione territoriale dei volontari impiegati emerge subito la notevole differenza esistente tra le regioni del Nord, Centro e Sud Italia.

TAB. 13 – VOLONTARI IN ITALIA PER AMBITI OMOGENEI RISPETTO ALLA POSIZIONE GEOGRAFICA

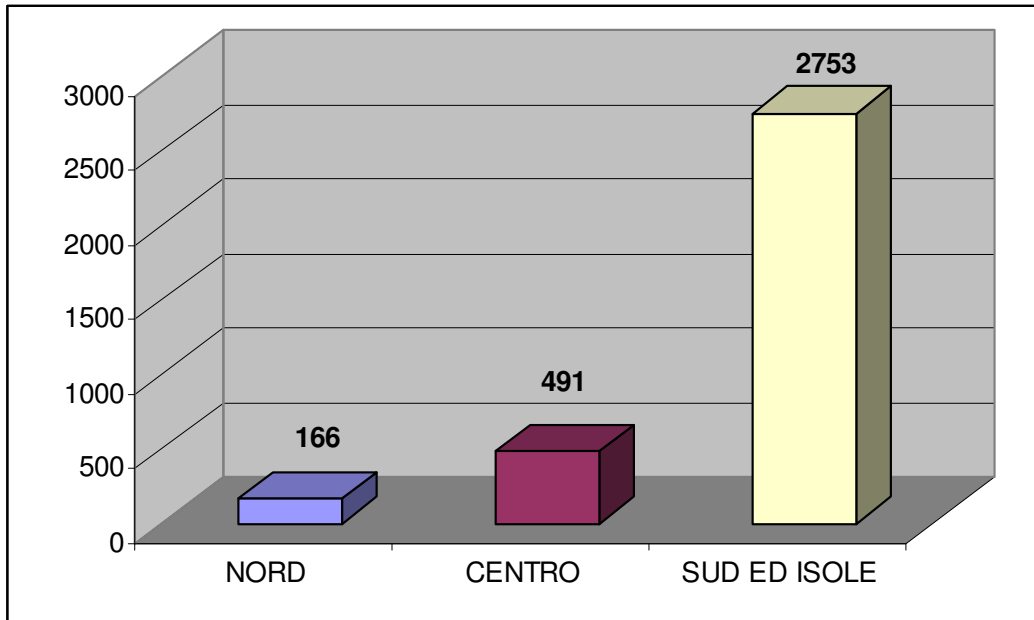
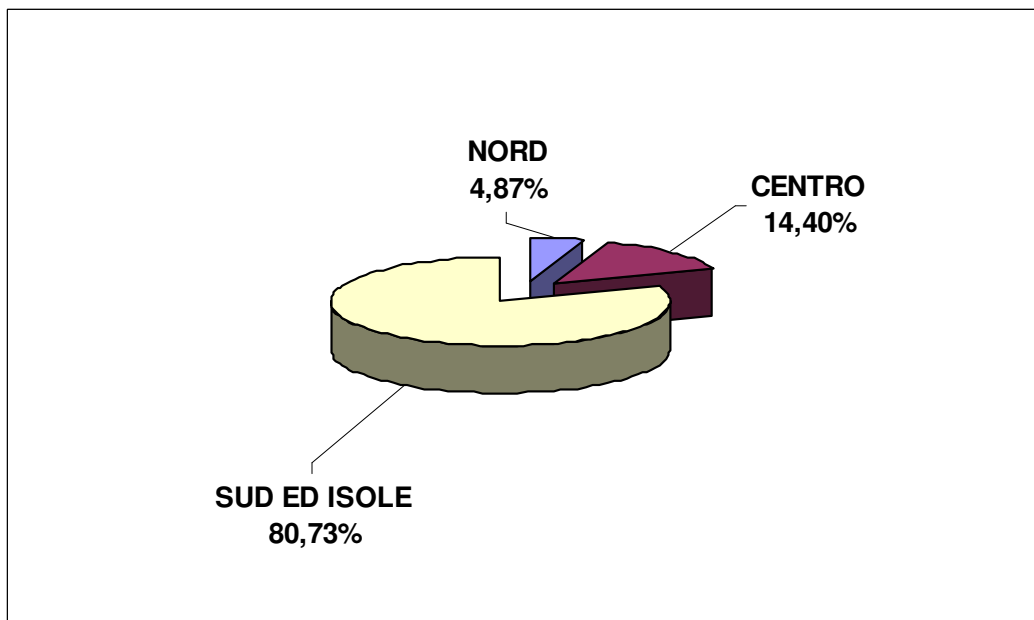
Ambiti omogenei	Area Geografica					
	Nord		Centro		Sud ed Isole	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Ambiente e Protezione Civile	-	0	43	8,76	890	32,33
Assistenza	116	69,88	197	40,12	1025	37,23
Cultura ed Educazione	50	30,12	251	51,12	838	30,44
Totale	166	100,00	491	100,00	2753	100,00

Il Sud, isole comprese, si contraddistingue per l'elevato numero di volontari, 2.753, circa l'81%, seguito dal Centro che accoglie il 14% dei volontari e dal Nord con il 5% (tavola 11/A-B).

La tabella 13 mostra che al Nord i volontari che si dedicano all'Assistenza sono in netta maggioranza, il 70%, mentre il restante 30% si occupa di Cultura ed Educazione. Al Centro, invece, il 51% è impiegato in progetti di Cultura ed Educazione, il 40% di Assistenza e il 9% di Ambiente e Protezione Civile. Al Sud il peso dei volontari è quasi spalmato omogeneamente, il 37% partecipa a progetti di Assistenza, il 32%, a quelli di Ambiente e Protezione Civile e il 30% a quelli di Cultura ed Educazione.

Completano il quadro i 10 volontari dei 2 progetti all'estero.

A fronte di un rapporto pressoché stabile, rispetto al 2005, sull'impiego totale di volontari a Nord, Centro e Sud ed isole (2005: Nord 4,7%, Centro 12,4%, Sud ed isole 82,9%; 2006: Nord 4,9%, Centro 14,4%, Sud ed isole 80,7%), registriamo un netto aumento del numero di volontari impiegati nell'ambito Cultura ed Educazione al Nord e al Centro, rispettivamente +21% e +23%; stabile, invece, al Sud.

TAV. 11 /A- VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA*TAV. 11 /B- VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA*

Approfondiamo l'analisi andando a vedere in quale regione prestano la loro opera i volontari.

TAB. 14 DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER SETTORE, REGIONE ED AREA GEOGRAFICA (ITALIA)

Regione	Settore					Totale
	Ambiente	Assistenza	Educazione e Promozione Culturale	Patrimonio Artistico e Culturale	Protezione Civile	
Piemonte	-	22	3	-	-	25
Liguria	-	10	7	-	-	17
Lombardia	-	38	19	-	-	57
Trentino Alto Adige	-	6	-	-	-	6
Veneto	-	23	1	2	-	26
Friuli Venezia Giulia	-	9	12	-	-	21
Emilia Romagna	-	8	6	-	-	14
Valle d' Aosta	-	-	-	-	-	.*
Totale Nord	-	116	48	2	-	166
Marche	23	57	11	53	-	144
Molise	-	-	2	-	12	14
Toscana	-	27	18	2	-	47
Umbria	-	-	6	23	-	29
Lazio	-	19	84	43	8	154
Abruzzo	-	94	9	-	-	103
Totale Centro	23	197	130	121	20	491
Basilicata	-	-	3	-	-	3
Campania	465	836	591	132	422	2446
Puglia	-	72	42	-	-	114
Calabria	-	10	23	-	-	33
Sardegna	-	-	9	4	-	13
Sicilia	-	107	34	-	3	144
Totale Sud ed Isole	465	1025	702	136	425	2753
Totale Italia	488	1338	880	259	445	3410

*La regione Valle d' Aosta, pur non avendo volontari avviati, è inclusa nella tabella perché presente nel bando con 1 volontario per 1 progetto.

Dalla tabella 14 e dalla tavola 12 emerge la centralità della Campania nel sistema Servizio Civile AMESCI, in quanto questa regione impiega il 72% dei volontari avviati in Italia e quasi il 90% rispetto alla sola area geografica Sud.

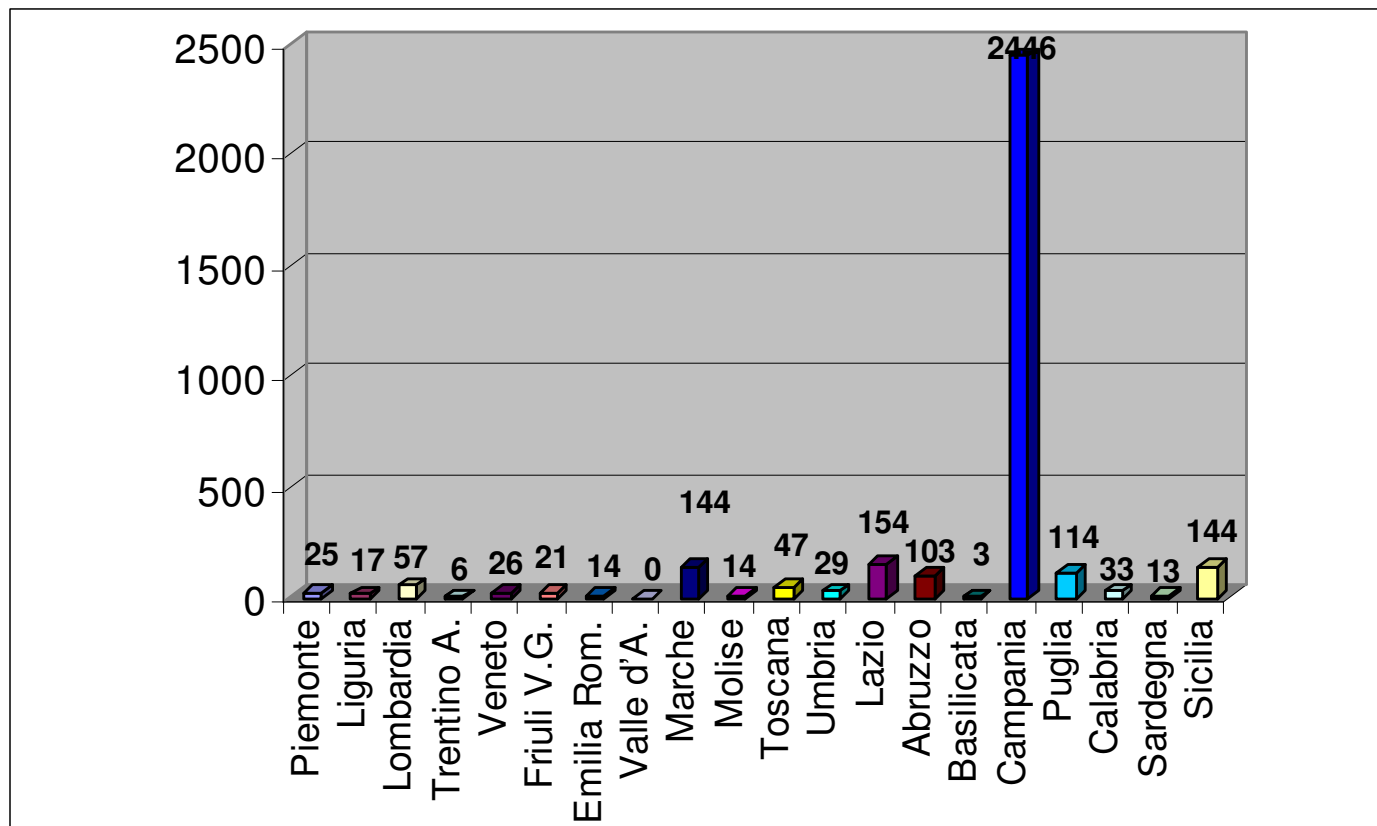
A differenza del Meridione, per il Centro e soprattutto per il Nord l'allocazione dei volontari tra le regioni è più equilibrata.

Per il Nord, Lombardia, Veneto e Piemonte sono le regioni con più volontari. Per il Centro, Lazio, Marche ed Abruzzo.

Come per il 2005, si segnala una sostanziale identità, a livello regionale, tra la localizzazione della sede scelta dal volontario per svolgere servizio civile e la provenienza dello stesso. Una maggiore mobilità è riscontrabile solo se si scende a livello provinciale.

Il seguente grafico mostra il numero di volontari in servizio per ogni regione durante il 2006.

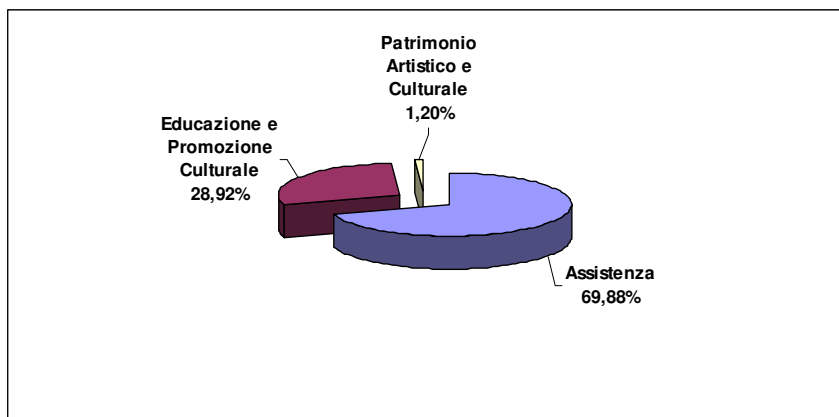
TAV. 12 - DISTRIBUZIONE PER REGIONE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE



Quadro generale della distribuzione per area geografica dei volontari avviati al Servizio civile

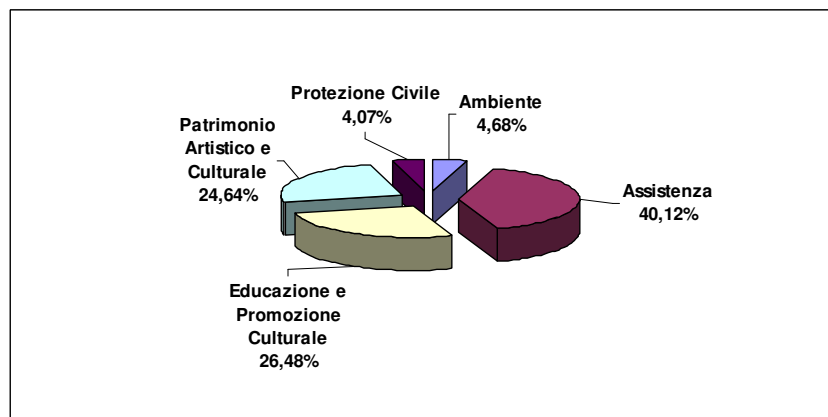
TAV. 13 /A - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE:

NORD



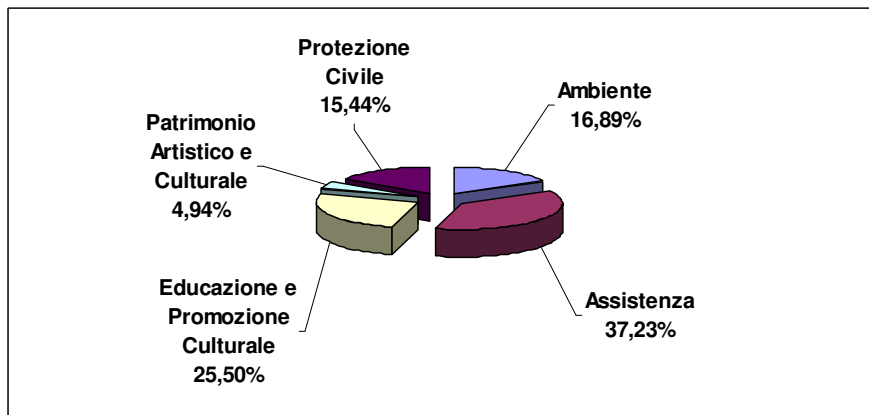
TAV. 13 /B - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE:

CENTRO



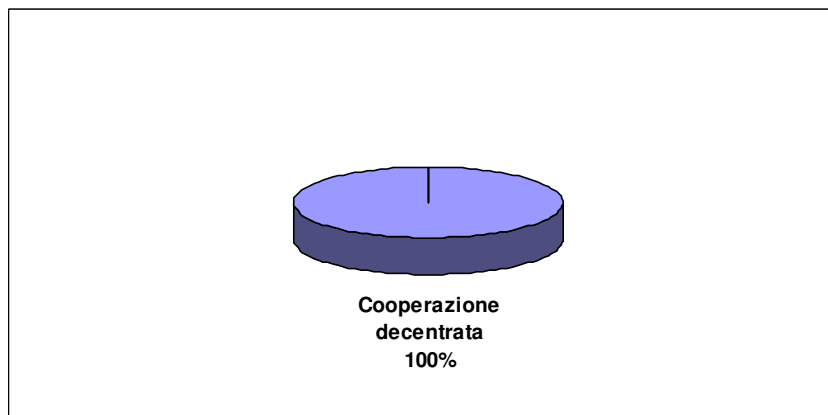
TAV. 13 /C - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE:

SUD ED ISOLE



TAV. 13 /D - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE:

ESTERO



Passiamo ora ad analizzare alcune caratteristiche dei giovani impiegati nei nostri progetti: il genere, l'età e il titolo di studio.

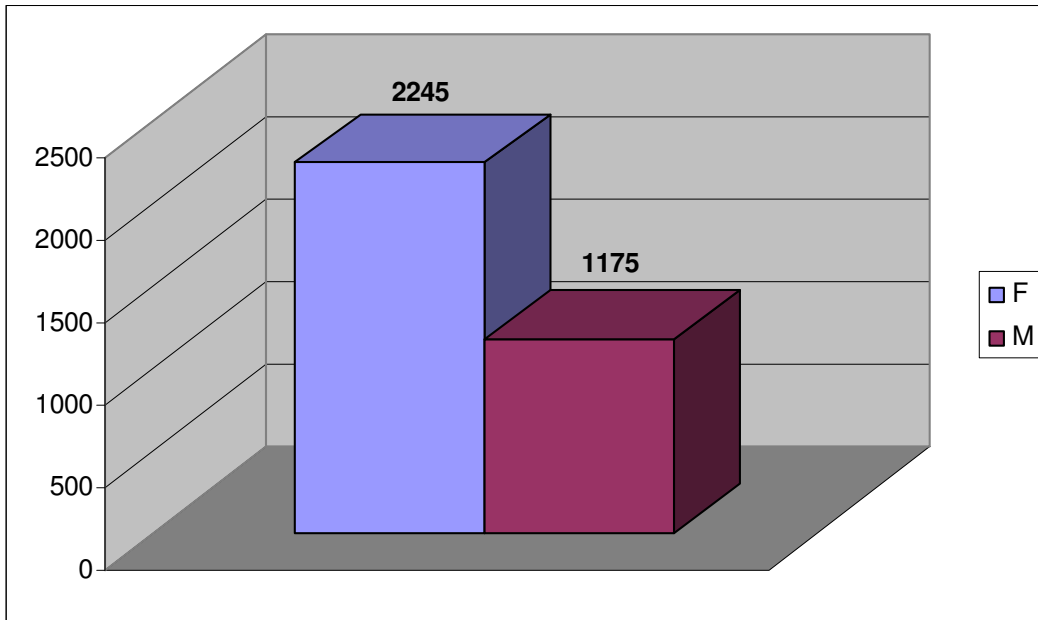
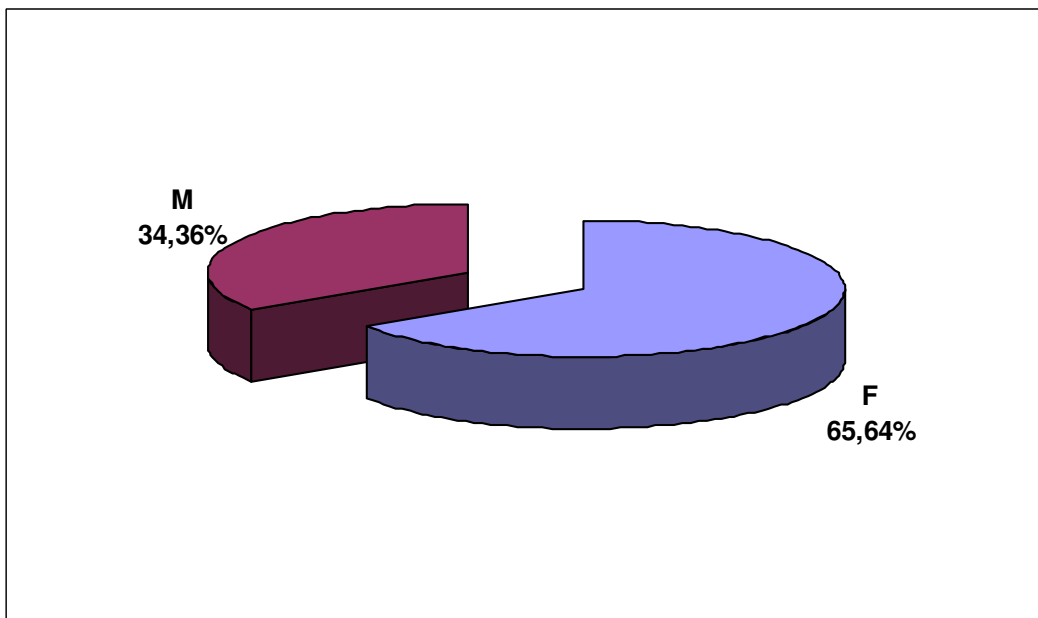
Il genere

Come per gli anni precedenti, una caratteristica del servizio civile è la prevalente partecipazione della popolazione femminile, anche se, rispetto al 2005, si registra un sensibile aumento della popolazione maschile: nel totale +8% di uomini (+4% al Nord, +9% al Centro, +8% al Sud ed isole).

TAB. 15 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER AREA, REGIONE E GENERE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE

Regioni ed Aree geografiche	Genere				Totale
	Femmine		Maschi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Piemonte	14	56,00	11	44,00	25
Liguria	11	64,71	6	35,29	17
Lombardia	44	77,19	13	22,81	57
Trentino Alto Adige	4	66,67	2	33,33	6
Veneto	20	76,92	6	23,08	26
Friuli Venezia Giulia	10	47,62	11	52,38	21
Emilia Romagna	10	71,43	4	28,57	14
Totale Nord	113	68,07	53	31,93	166
Marche	100	69,44	44	30,56	144
Molise	9	64,29	5	35,71	14
Toscana	32	68,09	15	31,91	47
Umbria	17	58,62	12	41,38	29
Lazio	104	67,53	50	32,47	154
Abruzzo	88	85,44	15	14,56	103
Totale Centro	350	71,28	141	28,72	491
Basilicata	2	66,67	1	33,33	3
Campania	1552	63,66	894	36,67	2438
Puglia	85	74,56	29	25,44	114
Calabria	27	81,82	6	18,18	33
Sardegna	8	61,54	5	38,46	13
Sicilia	102	70,83	42	29,17	144
Totale Sud ed Isole	1776	64,51	977	35,49	2753
Totale Italia	2.239	65,66	1.171	34,34	3.410
Totale Estero	6	60,00	4	40,00	10
Totale Generale	2.245	65,64	1.175	34,36	3.420

La percentuale di donne più elevata (71%) si registra, anche quest'anno, nelle regioni del Centro. Segnaliamo, in controtendenza, la regione Friuli Venezia Giulia, con il 52% di volontari uomini (già nel 2005, era l'unica regione dove avevamo registrato una situazione di parità tra i generi).

TAV. 14/A - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER GENERE*TAV. 14/B - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER GENERE*

L'età

Le classi individuate sono: 18-20, 21-23, 24-26 e 27-29. La classe è stata individuata prendendo in considerazione l'anno di nascita dei volontari e, quindi, l'età nel 2006 approssimando per eccesso. La classe d'età più anziana, quindi, comprende anche chi ha compiuto 29 anni durante il 2006.

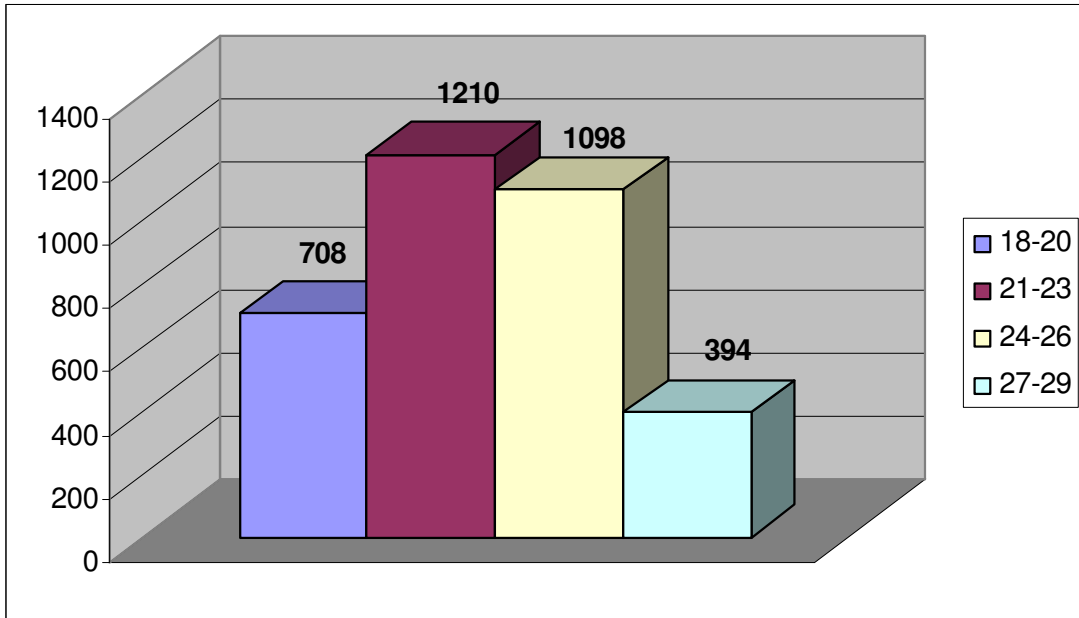
TAB. 16 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER AREA, REGIONI ED ETÀ DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE

Regioni ed Aree geografiche	18-20		21-23		24-26		27-29		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Piemonte	7	28,00	9	36,00	5	20,00	4	16,00	25
Liguria	6	35,29	4	23,53	4	23,53	3	17,65	17
Lombardia	18	31,58	25	43,86	13	22,81	1	1,75	57
Trentino Alto Adige	3	50,00	2	33,33	1	16,67	0	0,00	6
Veneto	8	30,77	12	46,15	4	15,38	2	7,69	26
Friuli Venezia Giulia	7	33,33	4	19,05	5	23,81	5	23,81	21
Emilia Romagna	6	42,86	4	28,57	4	28,57	0	0,00	14
Totale Nord	55	33,13	60	36,14	36	21,69	15	9,04	166
Marche	30	20,83	43	29,86	44	30,56	27	18,75	144
Molise	3	21,43	4	28,57	5	35,71	2	14,29	14
Toscana	6	12,77	17	36,17	17	36,17	7	14,89	47
Umbria	4	13,79	14	48,28	8	27,59	3	10,34	29
Lazio	27	17,53	48	31,17	55	35,71	24	15,58	154
Abruzzo	12	11,65	41	39,81	38	36,89	12	11,65	103
Totale Centro	82	16,70	167	34,01	167	34,01	75	15,27	491
Basilicata	0	0,00	1	33,33	1	33,33	1	33,33	3
Campania	527	21,55	891	36,43	785	32,09	243	9,93	2446
Puglia	18	15,79	27	23,68	41	35,96	28	24,56	114
Calabria	6	18,18	10	30,30	14	42,42	3	9,09	33
Sardegna	3	23,08	5	38,46	3	23,08	2	15,38	13
Sicilia	17	11,81	49	34,03	51	35,42	27	18,75	144
Totale Sud ed Isole	571	20,74	983	35,71	895	32,51	304	11,04	2.753
Totale Italia	708	20,76	1.210	35,48	1.098	32,20	394	11,55	3.410
Totale Estero	0	0,00	2	20,00	5	50,00	3	30,00	10
Totale Generale	708	20,70	1.212	35,44	1.103	32,25	397	11,61	3.420

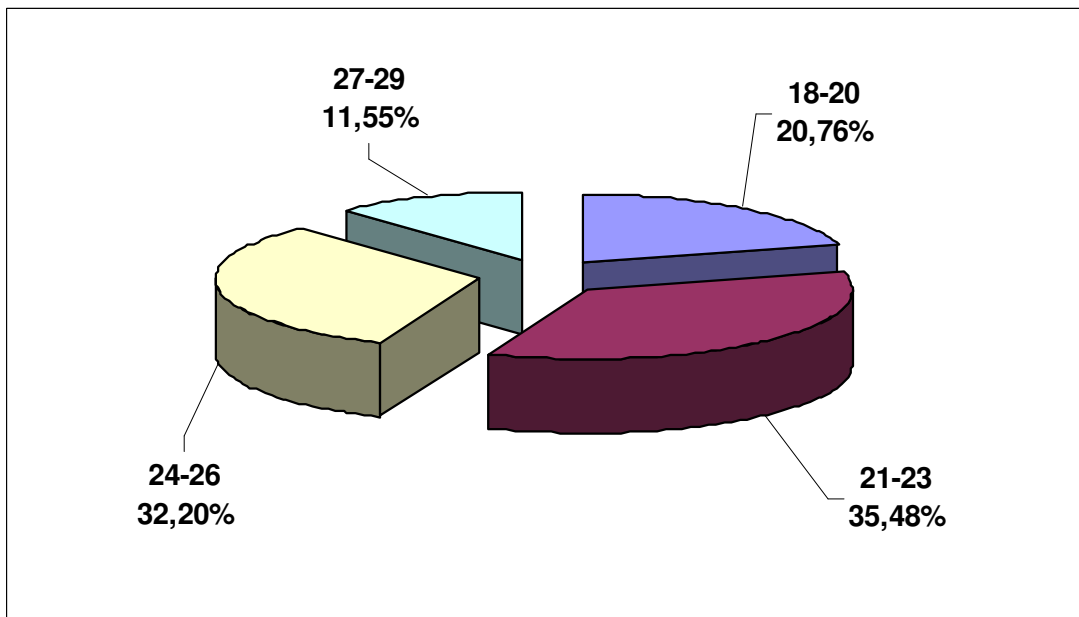
La Tabella 16 ci mostra che le classi centrali 21-23 e 24-26 sono le più numerose, con rispettivamente il 35% e il 32% dei volontari.

Si evidenzia, inoltre, che al Nord è presente una percentuale più alta di volontari con età compresa tra i 18 e i 23 anni, rispetto alla media nazionale.

TAV. 15 /A - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER CLASSI D'ETÀ



TAV. 15 /B - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER CLASSI D'ETÀ



Il titolo di studio

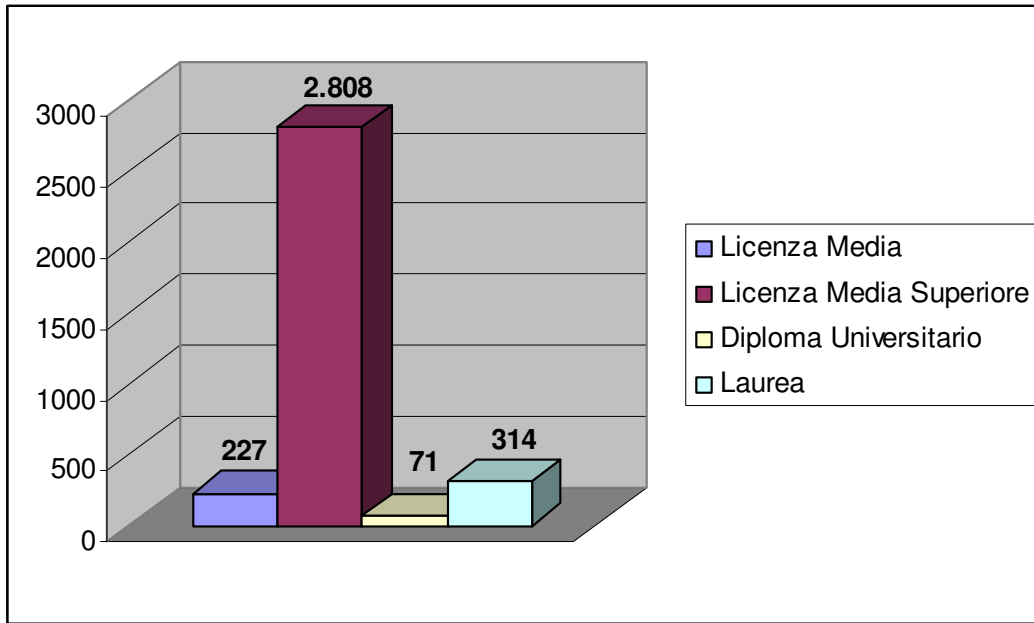
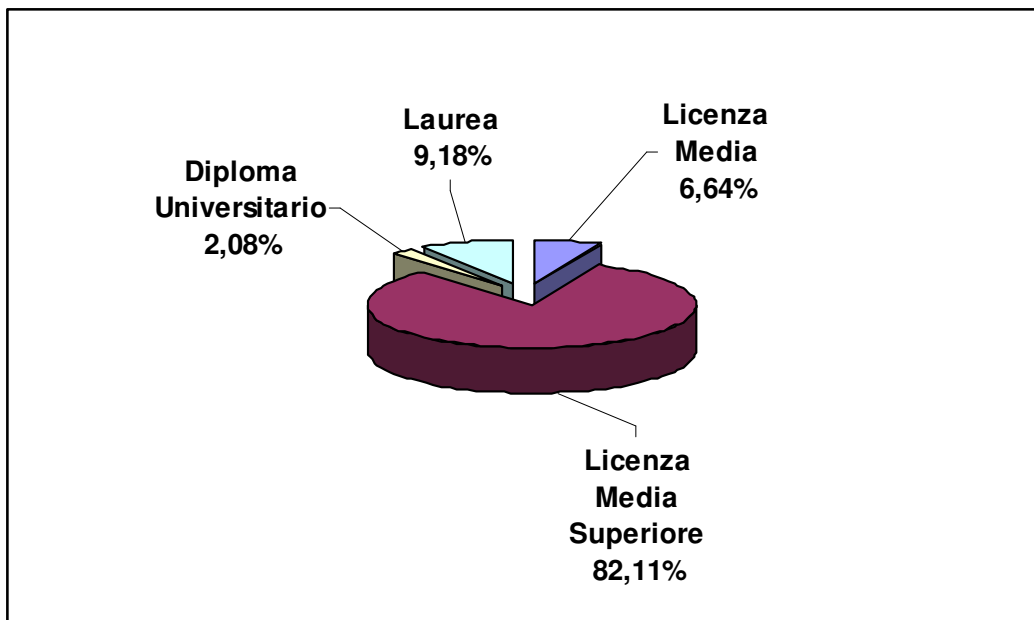
L'84% dei volontari è diplomato, l'8% possiede una laurea, poco meno del 2% un diploma universitario. I volontari con la Licenza Media Inferiore sono circa il 7%.

TAB. 17 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER AREA, REGIONI E TITOLO DI STUDIO DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE

Regioni ed Aree geografiche	Licenza Media Inferiore		Licenza Media Superiore		Diploma Universitario		Laurea		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Piemonte			25	100					25
Liguria			17	100					17
Lombardia			54	94,74			3	5,26	57
Trentino Alto Adige			6	100					6
Veneto			26	100					26
Friuli Venezia Giulia			21	100					21
Emilia Romagna			14	100					14
Totale Nord	0	0	163	98,19	0	0	3	1,81	166
Marche			129	100			15		144
Molise	3	21,43	11	78,57					14
Toscana			47	100					47
Umbria			29	100					29
Lazio			122	79,22	12	7,79	20	12,99	154
Abruzzo			96	100	5		2		103
Totale Centro	3	0,61	434	88,39	17	3,46	37	7,54	491
Basilicata			3	100					3
Campania	224	9,16	1904	77,84	53	2,17	265	10,83	2446
Puglia			104	91,23	1	0,88	9	7,89	114
Calabria			33	100					33
Sardegna			13	100					13
Sicilia			144	100					144
Totale Sud ed Isole	224	8,14	2201	79,95	54	1,96	274	9,95	2753
Totale Italia	227	6,66	2.798	82,05	71	2,08	314	9,21	3410
Totale Estero	0	0	10	100	0	0	0	0	10
Totale Generale	227	6,64	2.808	82,11	71	2,08	314	9,18	3420

La tabella 17 fa emergere che il 93% dei volontari ha una formazione medio-alta: a Nord il 98% dei volontari ha il Diploma, al Centro si registra una piccola fetta di volontari con Licenza Media Inferiore (0,6%), tutti gli altri sono almeno diplomati (99,4%) . A Sud l'80% dei volontari dichiara di aver conseguito il Diploma, il 10% è laureato, l'8% ha la Licenza Media Inferiore e un 2% circa possiede un Diploma Universitario.

I volontari impiegati all'estero posseggono tutti il Diploma.

TAV. 16/A - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER TITOLO DI STUDIO*TAV. 16/B - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER TITOLO DI STUDIO*

Il reclutamento e la selezione

Il reclutamento

Nel 2006, seguendo un trend già registrato nel 2005, tutte le attività di promozione volte al reclutamento hanno subito un significativo incremento.

Prendiamo in considerazione come indicatori di risultato:

- numero di click al banner del bando
- numero di contatti sul sito www.amesci.org
- contatti newsletter
- passaggi radiofonici
- campagne informative mirate
- contatti front-office
- numero brochure, materiale informativo vario e volantini sul bando e sui progetti distribuiti
- numero bozze di manifesto inviate ai partner ed affisse
- pubblicità.

Sito internet

Nel 2006 il sito www.amesci.org ha registrato 411.022 contatti, di cui 11.324 nel mese di Febbraio (periodo del bando straordinario) e 56.041 nel mese di Giugno (periodo del bando ordinario). L'affluenza più alta si registra nel periodo delle graduatorie: 110.499 nel solo mese di Ottobre, per le graduatorie del bando ordinario. In media, durante tutto l'anno i contatti mensili sono stati 34.252 (circa 8.000, nei periodi di minore attività).

Durante tutto il periodo del bando ordinario, sulla Home Page del sito è stato posto un banner per pubblicizzare i progetti: il banner ha registrato più di 39.000 click (periodo di riferimento: Giugno 2006). Tra le regioni la più cliccata è la pagina della Campania, con 19.296 visite. 11.000 utenti hanno visitato la pagina "Come partecipare", 2.300 quella "Diritti e doveri", 2.073 la pagina "Vantaggi" e 1.152 hanno preso visione della pagina dedicata ai progetti all'estero. Il progetto più letto è "Antenne Sociali I" (1.059 utenti).

Dal sito è possibile iscriversi alla newsletter, per ricevere informazioni sulla pubblicazione dei bandi. Al momento del bando ordinario risultavano iscritti 500 utenti.

Passaggi radiofonici

Durante il bando, dal lunedì al venerdì, è andato in onda su Radio KissKiss Italia un passaggio informativo, a cui si aggiunge l'intervista al Presidente, passata due volte nel periodo di riferimento: sono stati dedicati alla promozione dei progetti in totale circa 90 minuti.

Campagne informative mirate

Poco prima del bando si è tenuta, come nel 2005, la consueta campagna informativa nelle scuole del territorio vesuviano. La campagna ha coinvolta circa 1.000 studenti.

Front-office

E' durante il bando che il front-office registra il picco di affluenza.

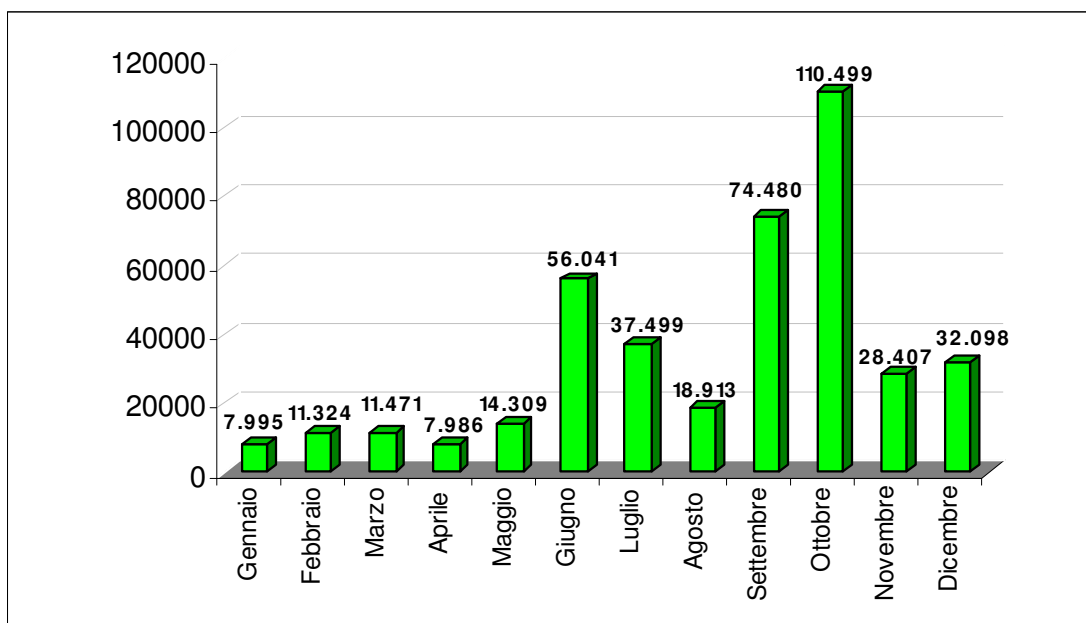
Circa 6.500 utenti si sono recati presso i nostri sportelli informativi, che hanno distribuito 17.000 tra brochure, materiale informativo di vario genere e volantini sul bando e sui progetti.

Sono state inviate ai partner circa 150 bozze di manifesto per affissione.

Pubblicità

Nel 2006 abbiamo dato visibilità ai progetti utilizzando gli spazi pubblicitari del magazine *Vita No-profit*, attraverso un'inserzione a pagamento. Il banner è stato sul sito per circa un mese.

Tav. 17 – NUMERO CONTATTI SITO



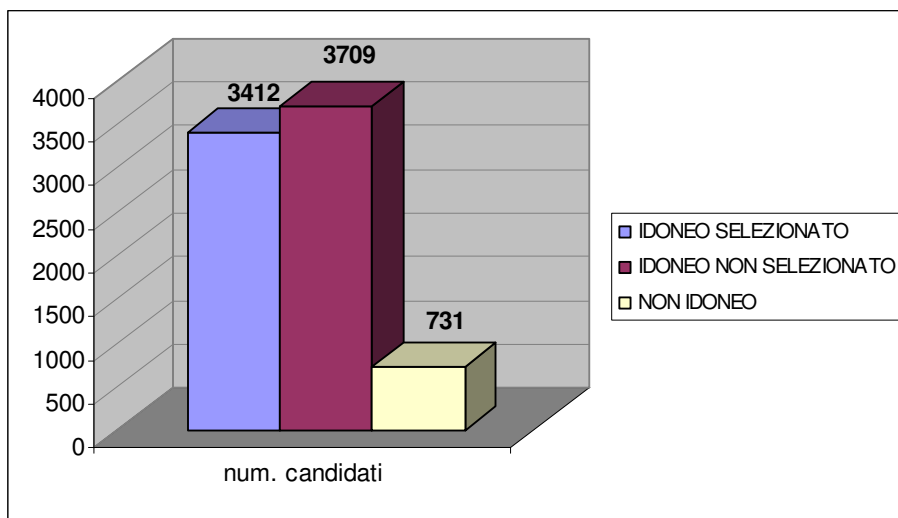
La selezione

Per quanto riguarda i dati relativi alle selezioni, dei 7.852 candidati esaminati nel 2006, il 44% sono risultati in graduatoria idonei selezionati, il 47% sono risultati idonei non selezionati e il 9% non idonei. Soli in Campania abbiamo registrato circa 5.500 candidati.

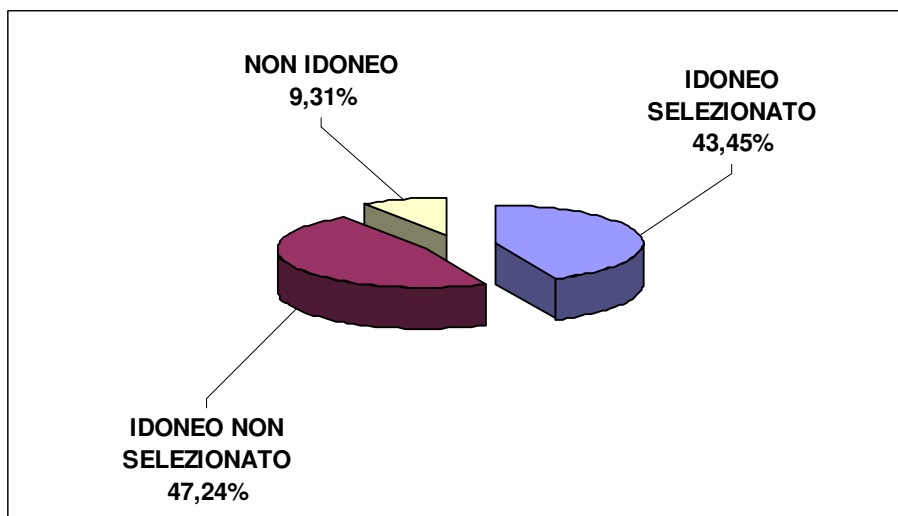
TAB. 18 – POSIZIONE CANDIDATI

Posizione Candidato	Candidati	
	v.a.	%
Idoneo selezionato	3412	43,45
Idoneo non selezionato	3709	47,24
Non idoneo	731	9,31
Totale	7.852	100,00

TAV. 18//A – POSIZIONE CANDIDATI



TAV. 18/B - POSIZIONE CANDIDATI



La Formazione

La formazione dei volontari

Per tutti i progetti dei bandi del 2006, la durata media della formazione dei volontari è stata di 80 ore, di cui circa 50 dedicate alla formazione generale, i cui contenuti, simili per ogni progetto, hanno riguardato:

- a. Presentazione del corso
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali)
- c. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario)
- d. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa
- e. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- f. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- g. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- h. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- i. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- j. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- k. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- l. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente

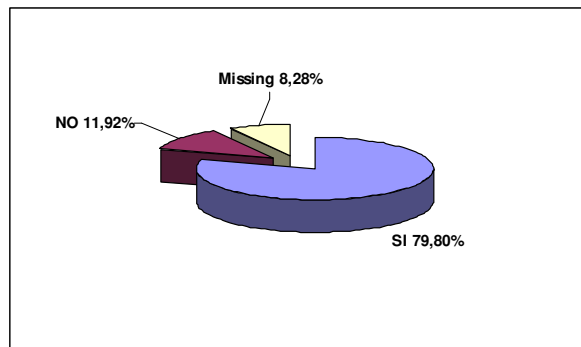
- m. Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari)

La formazione, sia generale che specifica, è stata svolta in e-learning, utilizzando il Sistema *IBM Lotus Learning Management* - la più recente e diffusa infrastruttura Lotus di formazione a distanza -, realizzata in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma e certificata dalla Facoltà di Psicologia della stessa università romana.

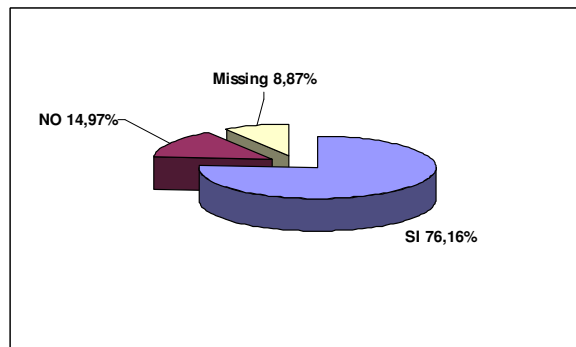
A seguito dello screening dei questionari anonimi somministrati ai volontari in servizio civile nel 2006, abbiamo rilevato informazioni riguardanti la percezione e l'utilità del percorso formativo svolto. A tale proposito i grafici seguenti mostrano che tra i volontari intervistati:

- l'**80%** ha percepito di essere inserito in un percorso formativo (Tav. 19);
- il **76%** considera la formazione svolta utile al raggiungimento degli obiettivi del progetto (Tav. 20);
- il **74%** avrebbe ugualmente presentato domanda al bando nonostante avesse avuto l'opportunità di svolgere un altro lavoro (Tav. 21);
- l'**87%** sarebbe interessato a continuare a lavorare nel settore in cui hanno svolto il servizio (Tav. 22);
- il **73%** il servizio svolto ha influenzato le loro prospettive future (Tav. 23);
- il **90%** consiglierebbe un amico ad impegnarsi un anno di Servizio Civile (Tav. 24);

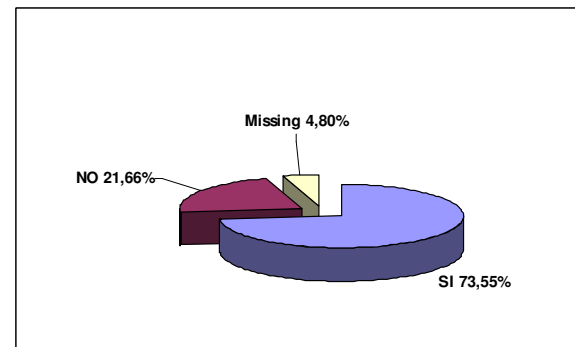
TAV. 19 - LA FORMAZIONE SVOLTA TI HA DATO L'IDEA DI ESSERE INSERITO/A IN UN PERCORSO FORMATIVO?



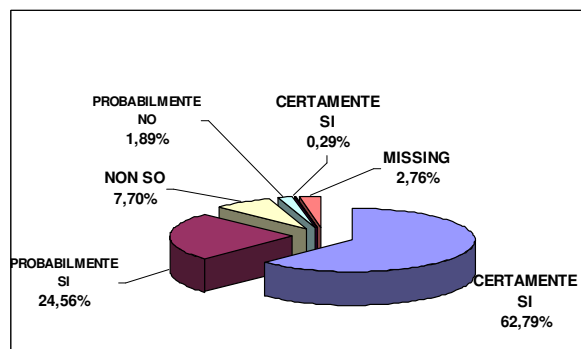
TAV. 20 - A TUO AVVISO LA FORMAZIONE RICEVUTA E' STATA UTILE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CHE CARATTERIZZAVANO IL TUO PROGETTO?



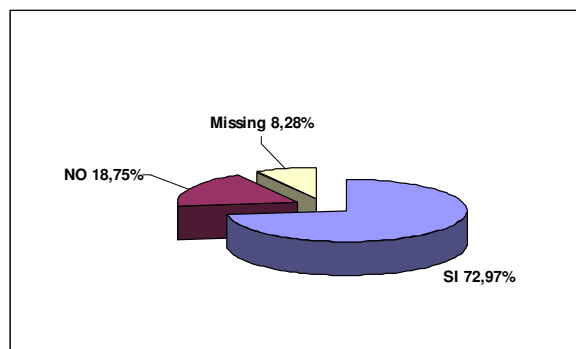
TAV. 21 - SE AVESSI AVUTO L'OPPORTUNITA' DI SVOLGERE UN ALTRO LAVORO, AVRESTI COMUNQUE FATTO DOMANDA DI S.C.?



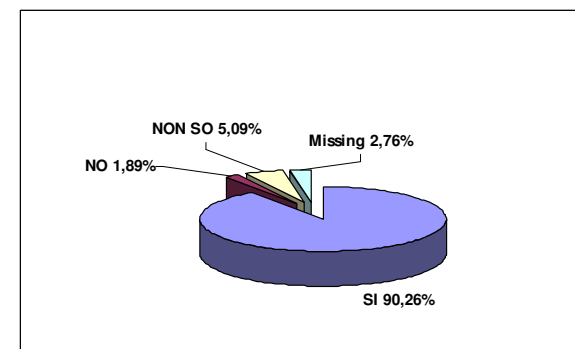
TAV. 22 - SE SI PRESENTASSE LA POSSIBILITÀ DI LAVORARE NEL SETTORE IN CUI HAI PRESTATO SERVIZIO, LO FARESTI?



TAV. 23 - QUESTA ESPERIENZA HA IN QUALCHE MODO ORIENTATO LE TUE PROSPETTIVE FUTURE?



TAV. 24 - CONSIGLIERESTI AD UN AMICO/A DI IMPEGNARSI COME TE IN UN ANNO DI S.C.?



La formazione delle altre figure coinvolte nei progetti

Nei progetti di Servizio Civile presi in esame finora, sono state coinvolte ben 1.195 figure, divise tra formatori, progettisti, OLP, tutor e RLEA. Nello specifico sono stati interessati:

- 58 formatori
- 20 progettisti
- 987 OLP
- 116 tutor
- 14 RLEA

Per ognuna di queste figure, AMESCI ha organizzato diverse giornate di formazione, finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche specifiche e di pertinenza.

In particolare, per la **formazione per i progettisti** è stato predisposto dai Sistemi di Progettazione e Formazione AMESCI un corso di durata annuale sulla "Progettazione Partecipata", ispirata al Project Cycle Management e all'approccio LFA. Tale scelta ha tenuto conto del fatto che questi strumenti consentono una partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati, sia nella fase preliminare di pianificazione, sia in quella di esecuzione che nelle successive fasi di rimodulazione degli interventi, grazie ad una dettagliata scomposizione delle attività e ad una scansione temporale delle azioni da porre in essere. La formazione è consistita in 10 giornate per un totale di 80 ore, suddivise tra parte teorica ed esercitazioni individuali e di gruppo.

Per quanto riguarda, invece, la **formazione per i formatori**, è stato il Sistema di Formazione AMESCI ad organizzare giornate di approfondimento sui contenuti dei moduli previsti per la **formazione degli operatori locali di progetto** e le metodologie da utilizzare.

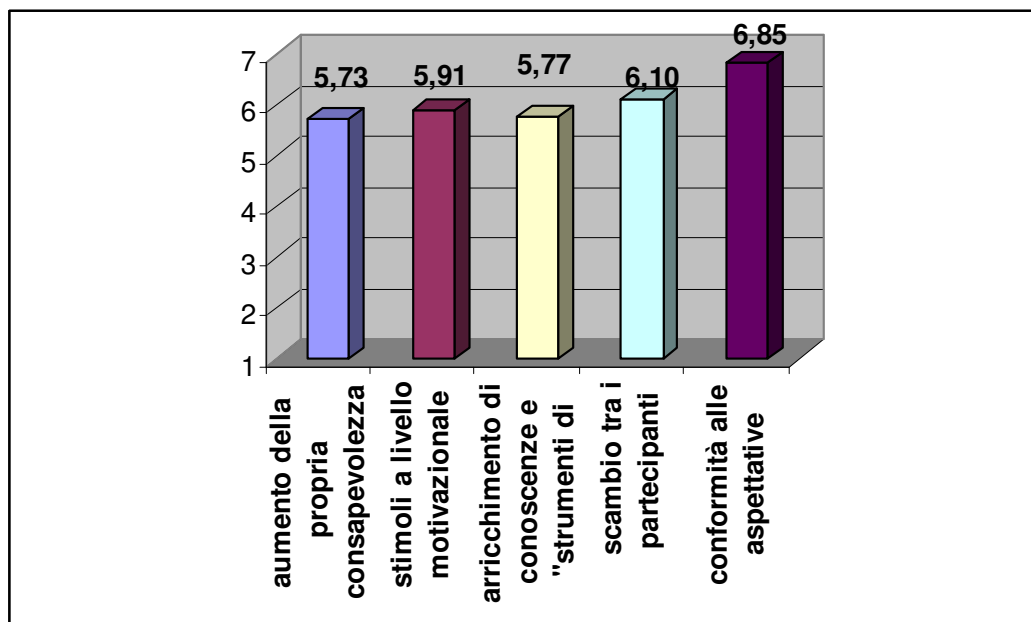
La **formazione OLP** è consistita in 4 moduli da 2 ore ciascuno, sul ruolo e la responsabilità di questa figura. In particolare su:

- le competenze/capacità che si sviluppano facendo il responsabile di progetto;
- le fonti di frustrazione;
- le fonti di soddisfazione;
- il lavoro di gruppo;
- dal piano di impiego al progetto di impiego: individuazione di criteri specifici di qualità sui seguenti temi:
 - formazione (quale, su che temi, chi la fa, quando, con quale metodo e quali strumenti)

- ruoli e funzioni (la progettazione del chi fa che cosa, il percorso del singolo tra bisogni e risorse)
- valutazione (quali elementi oggettivi e soggettivi da valutare, come, con quali strumenti)
- Spazi progettuali per il nuovo servizio civile
- Valutazione finale del corso (la valutazione finale consiste nella redazione di un breve questionario e in un dibattito in cui i corsisti identificano "cosa mi porto a casa, cosa lascio qui, cosa si potrebbe migliorare").

Dall'analisi dei questionari di verifica compilati dagli OLP in sede di formazione sono emerse una serie di considerazioni relative alla percezione dell'utilità del corso frequentato. Nello specifico, così come emerge dalla Tav. 25, in un intervallo di valori da 1 "per niente soddisfatto" a 7 "molto soddisfatto", gli OLP nell'ordine hanno molto gradito l'opportunità di scambio tra i partecipanti, hanno trovato il corso stimolante a livello motivazionale, hanno potuto arricchire le conoscenze sul SCN e gli strumenti di lavoro e hanno sensibilmente aumentato la propria consapevolezza rispetto ai temi trattati nel corso. Infine, il 92% degli OLP ha ritenuto l'esperienza formativa conforme alle proprie aspettative, risultando molto soddisfatti del corso frequentato.

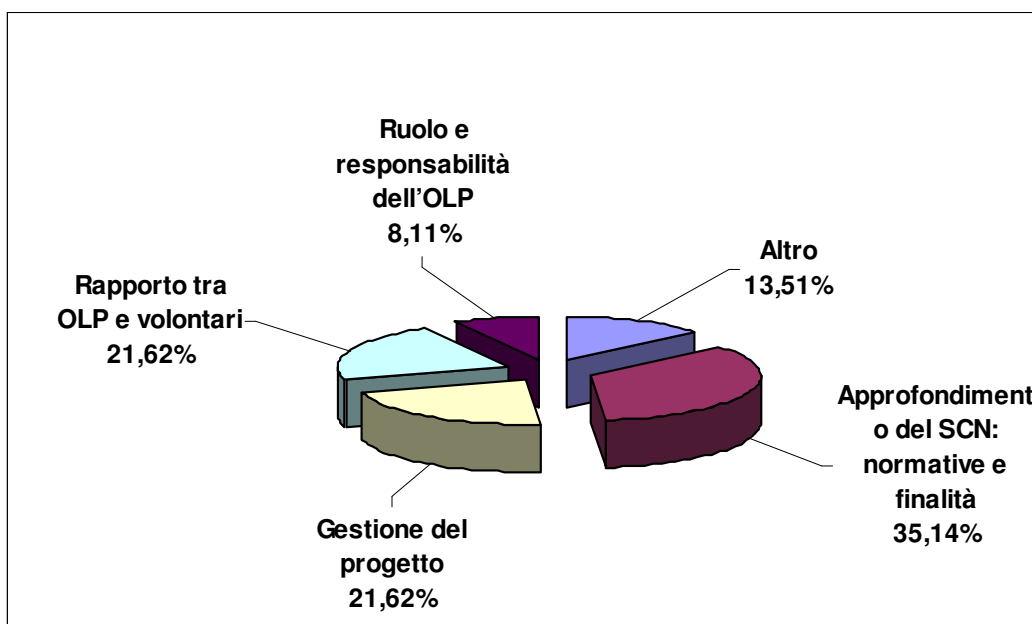
TAV. 25 - IN QUALE MISURA IL CORSO HA CONSEGUITO I SEGUENTI RISULTATI?



Per quanto riguarda gli aspetti del corso che hanno ottenuto maggiore interesse, in primo luogo, così come si evince dalla tavola seguente, troviamo l'approfondimento del Servizio Civile, in

particolare le relative normative e le finalità, per il 35% degli intervistati, cui seguono in ugual modo le questioni relative alla gestione del progetto e del rapporto con i volontari con il 22%, segue, infine, la questione relativa al ruolo e alle responsabilità proprie dell'OLP. Residuali sono le risposte date dal 14% degli OLP, che concerne la formazione o altre tematiche del corso.

TAV. 26 - ASPETTI INTERESSANTI DEL CORSO



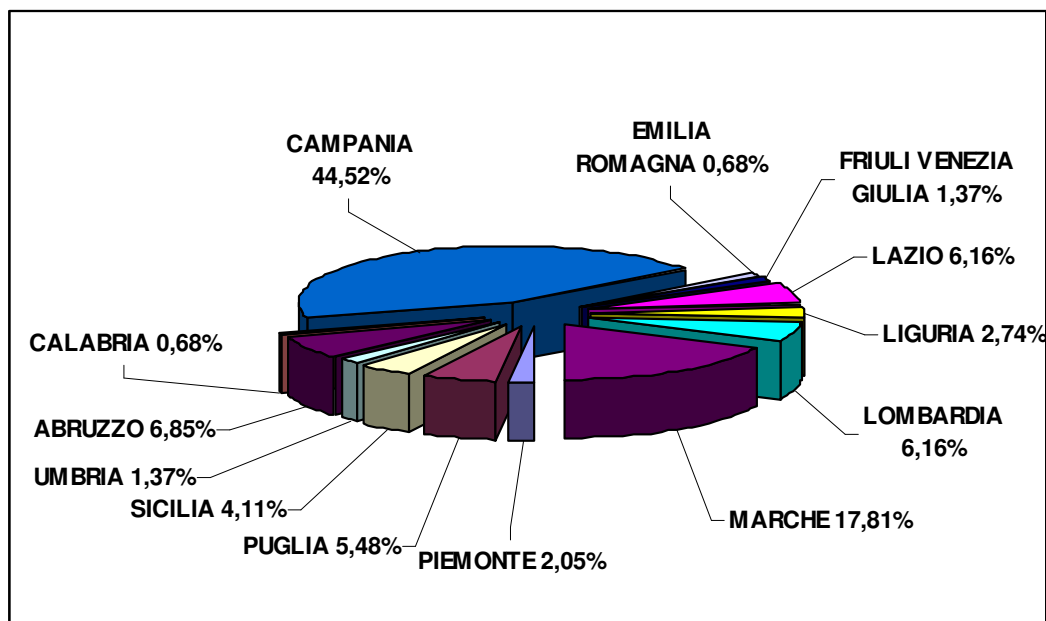
Il Monitoraggio dei Progetti e della Formazione

In ottemperanza alle direttive dell'UNSC in base alle quali il monitoraggio del servizio civile deve essere "permanente, incentrato sulla efficacia e l'efficienza delle attività previste dal progetto e quelle di formazione dei volontari, capace quindi attraverso l'analisi seriale delle rilevazioni di individuare gli eventuali scostamenti da quanto previsto in progetto, di valutarne l'impatto sul risultato finale e di suggerire gli eventuali accorgimenti", il Sistema di Monitoraggio AMESCI ha condotto le attività di valutazione dei progetti di Servizio Civile attivati nel 2006 in tre momenti: uno iniziale dopo i primi tre mesi di attuazione del progetto, uno intermedio dopo sette mesi e una valutazione finale ad un mese dalla fine del progetto. Ogni singola analisi ha dato una visione dell'andamento di ogni singolo progetto, del suo sviluppo e del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti nell'anno.

La visione completa dell'andamento dei progetti è stata rilevata dalla valutazione finale, in cui oltre a monitorare il completamento delle attività previste, si è ulteriormente cercato di mettere in luce le eventuali problematiche relative al rapporto tra AMESCI e i suoi partner, attraverso la realizzazione di un'analisi di customer satisfaction.

In questa ultima valutazione, la popolazione analizzata è distribuita su quasi la totalità del territorio nazionale, nello specifico ci sono pervenuti i questionari di enti presenti in 13 regioni (Tav. 27).

TAV. 27 - *DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PROGETTI ANALIZZATI*



Lo strumento di indagine utilizzato è il questionario standardizzato autocompilato composto da 14 item a risposta chiusa, relativi ai singoli obiettivi del progetto da raggiungere nelle diverse fasi di rilevazione. Il questionario è stato somministrato agli Operatori Locali di Progetto delle singole sedi di attuazione.

Per quanto riguarda la prima parte, il questionario è stato strutturato in modo da verificare il grado di completamento delle attività previste dai progetti nell'anno. Le variabili rilevate corrispondono al grado di compimento, espresso in percentuale, delle attività elencate.

Per fare ciò, sono state formulate le domande intorno a quattro sezioni principali:

- ⇒ **Area 1:** Notizie sul team di lavoro (item 1-2): suddivisione di compiti e responsabilità per la realizzazione delle attività programmate.
- ⇒ **Area 2:** Notizie sulle specifiche attività previste (item 3-10): i contenuti, le caratteristiche e i tempi.
- ⇒ **Area 3:** Notizie sulla formazione (item 9-10): contenuti, capacità di apprendimento e tempi.
- ⇒ **Area 4:** Notizie sulla gestione dei volontari (item 11-14): partecipazione alle specifiche attività di segreteria, comunicazione, call center e back office.

Così come esposto nella tabella seguente, i progetti analizzati sono ventidue, appartenenti a cinque settori: *Ambiente, Assistenza, Educazione e Promozione Culturale, Patrimonio Artistico e Culturale, Protezione Civile*.

È il settore *Assistenza* a presentare la maggioranza dei progetti analizzati, ben undici, appartenenti a diverse aree di intervento (assistenza ai disabili, anziani, minori e tossicodipendenti). Sono sette, invece, i progetti del settore *Educazione e Promozione Culturale* finalizzati alla realizzazione di attività di implementazione di sportelli informativi, di attività di comunicazione e informazione dell'ente e di realizzazione di attività di promozione sul territorio. Continuando, sono i due progetti del settore *Patrimonio Artistico e Culturale*, rispettivamente l'uno a sostegno delle attività di gestione della biblioteca, "La cultura del volontariato in biblioteca", e l'altro di promozione turistica, "Promozione e comunicazione del patrimonio artistico e culturale". Infine, gli altri due settori, *Ambiente* e *Protezione Civile*, presentano ognuno un solo progetto. Nello specifico, per il primo settore, il progetto realizzato è "Verso la società sostenibile", a supporto della pianificazione, diffusione delle informazioni e implementazione del volontariato, per il secondo

settore, il progetto in questione è "Il Sistema locale di protezione civile", finalizzato all'assistenza, affiancamento, supporto e concorso alle attività del sistema locale di protezione civile.

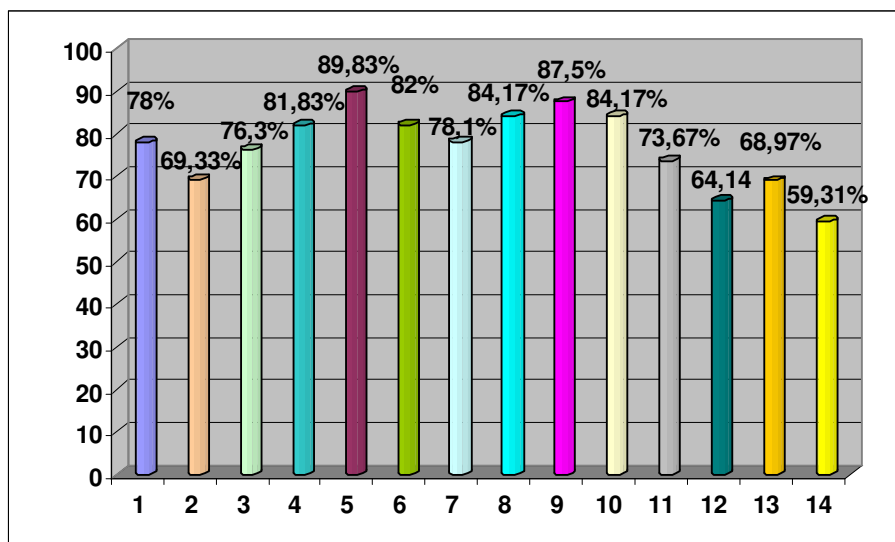
TAB. 19 - PROGETTI ANALIZZATI PER SETTORE DI INTERVENTO

SETTORE	PROGETTO	Totale per Settore
AMBIENTE	VERSO LA SOCIETA' SOSTENIBILE	1
ASSISTENZA	A(NI)MARE	11
	CASA SICURA	
	COMUNICANFFAS	
	CON NOI	
	EASY LIFE	
	H CARE	
	LABORIANDO	
	SCUOLA ACCESSIBILE	
	SENTIERI	
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	SOSTEGNO ED INCLUSIONE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI DISABILI	7
	VITA D'ARGENTO	
	ARCADIA COMUNICA	
	CULTURA, GIOVANI E LAVORO	
	EDUCAZIONE ED INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT	
	EMPOWERNET	
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	INFORMA CANCRO	2
	TUTELA DELL' AMBIENTE E DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI	
PROTEZIONE CIVILE	LA CULTURA DEL VOLONTARIATO IN BIBLIOTECA	1
	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI	
TOTALE PROGETTI ANALIZZATI		22

I progetti analizzati presentano un andamento generale molto soddisfacente. Come si può evincere dalla Tav. 28, le attività sono state portate a termine con dei valori percentuali compresi tra il 90% (nello specifico si tratta delle attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento dell'utenza) e il 59% (attività di back office, valutazione delle notizie ed elaborazione dei contenuti).

Continuando ad osservare il grafico, si può analizzare la situazione su un piano più generale. Un ottimo risultato si è raggiunto nelle attività delle aree 2 e 3. Nello specifico, i valori più alti riguardano oltre alla realizzazione delle attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento dell'utenza (item 5) con il 90% di realizzazione, anche le attività di formazione (item 9 e 10, ossia la conclusione del tirocinio formativo e la trasmissione ai volontari delle capacità organizzative, relazionali e professionali necessarie alla realizzazione del progetto, rispettivamente con circa l'87% e l'84% di compimento).

TAV. 28 - ANDAMENTO MEDIO DEI PROGETTI



1. Realizzazione delle attività programmate nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti
2. Messa in pratica di interventi concreti e materiali
3. Completamento del database
4. Erogazione delle attività nel rispetto della programmazione iniziale
5. Realizzazione delle attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento dell'utenza
6. Termine delle attività programmate
7. Termine delle attività nel rispetto degli standard previsti
8. Verifica dei risultati
9. Rispetto dei tempi della formazione
10. Trasmissione delle capacità acquisite dai volontari
11. Partecipazione alle attività di segreteria e di comunicazione
12. Partecipazione alle attività di call center
13. Partecipazione delle attività di comunicazione on line
14. Partecipazione alle attività di back office

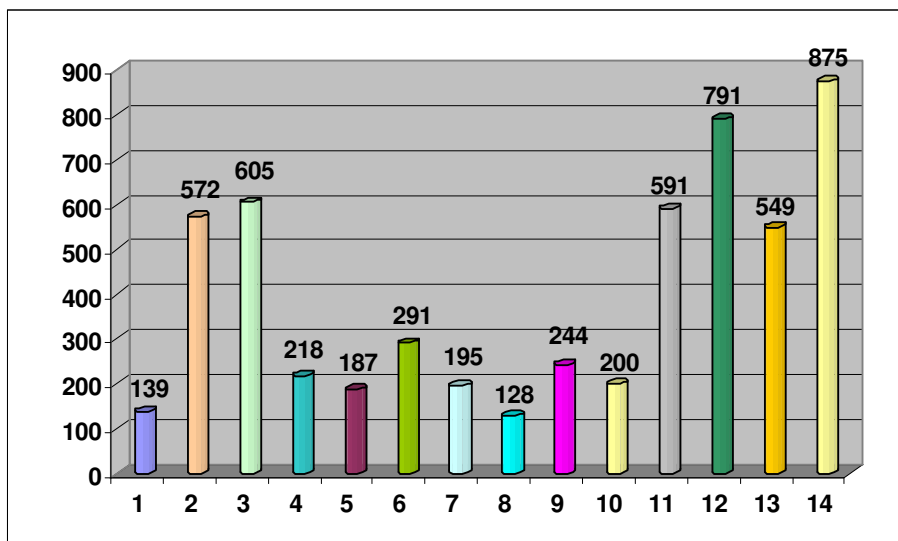
Tutte le altre attività hanno conseguito risultati altrettanto positivi: i valori oscillano tra il 74% e l'84% di compimento.

L'andamento sopra descritto è ulteriormente confermato dal livello di omogeneità delle risposte date da ogni singolo Ente per ogni item, così come espresso nella Tav. 29. Le attività che hanno raggiunto un ottimo risultato sono anche quelle che hanno conseguito dei valori di variabilità bassissimi. Questo significa che per quasi tutte le sedi le attività dell'area 2 e 3 sono state realizzate conseguendo ottimi risultati.

Oltre a questi, si evidenzia un altro valore basso relativo all'item 1, ossia la realizzazione per quasi tutte le sedi intervistate delle attività programmate nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti.

Viceversa, gli alti valori di variabilità indicano il livello di disomogeneità relativo al grado di compimento di quelle attività tra le diverse sedi.

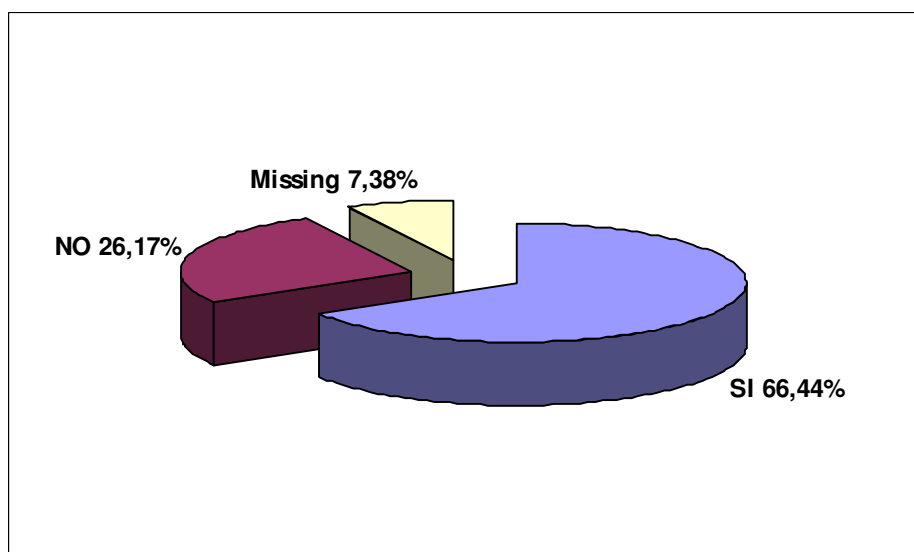
TAV. 29 - VARIABILITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO



1. Realizzazione delle attività programmate nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti
2. Messa in pratica di interventi concreti e materiali
3. Completamento del database
4. Erogazione delle attività nel rispetto della programmazione iniziale
5. Realizzazione delle attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento dell'utenza
6. Termine delle attività programmate
7. Termine delle attività nel rispetto degli standard previsti
8. Verifica dei risultati
9. Rispetto dei tempi della formazione
10. Trasmissione delle capacità acquisite dai volontari
11. Partecipazione alle attività di segreteria e di comunicazione
12. Partecipazione alle attività di call center
13. Partecipazione delle attività di comunicazione on line
14. Partecipazione alle attività di back office

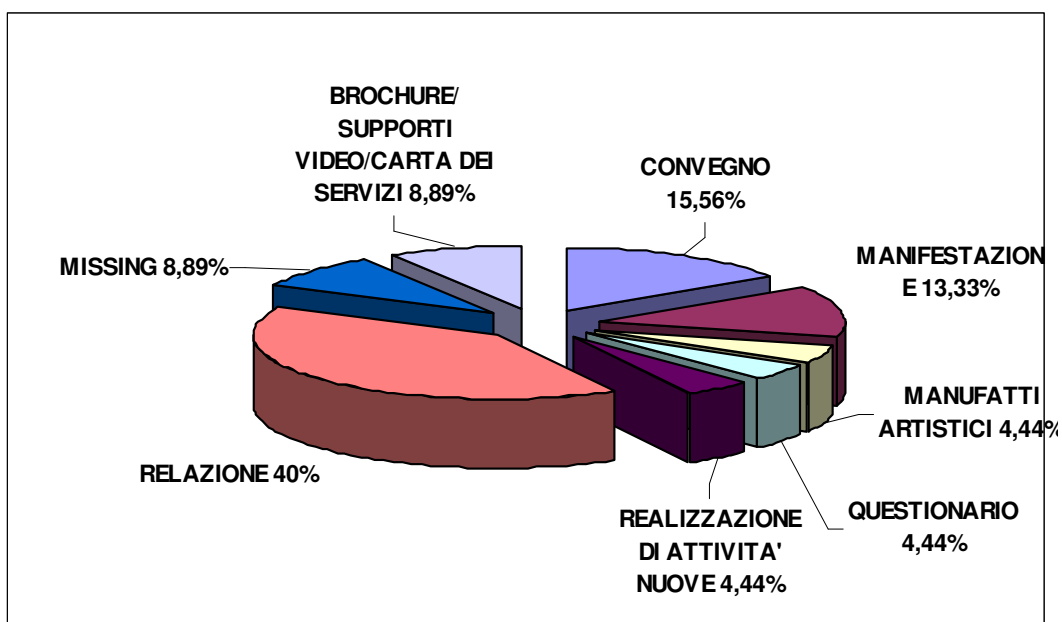
Ulteriore obiettivo dell'indagine, è stato quello di rilevare se è stato necessario effettuare una riprogrammazione delle attività durante l'anno. Come si evince dalla Tav. 30, circa il 64% degli enti ha dovuto rivedere la programmazione effettuata all'inizio del servizio. Ne emerge, dunque, che le sedi hanno dovuto considerare le specifiche esigenze dell'utenza emerse durante l'anno e riadattare l'erogazione delle attività, sempre però nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti dal progetto (così come analizzato precedentemente). Al contrario, circa il 26% non è incorsa in questo tipo di problematica e, invece, circa il 7% ha preferito non rispondere.

TAV. 30 - RIPROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ



Infine, ben il 30% ha presentato un prodotto finale (Tav. 31). La tavola seguente ci mostra cosa effettivamente è stato prodotto. La maggior parte degli enti, ossia esattamente il 40%, ha redatto una relazione finale sulle attività svolte durante l'anno, il 16% ha realizzato un convegno e circa il 13% ha organizzato una manifestazione. Seguono, con circa il 9%, la stampa di brochure informative, la redazione di una Carta dei Servizi e la registrazione di videoclip. Infine, sono stati realizzati manufatti artistici, implementate nuove attività/servizi da offrire all'utenza di riferimento dell'ente e redatto un questionario, rispettivamente con circa il 4% ognuno.

TAV. 31 - TIPOLOGIA PRODOTTO FINALE

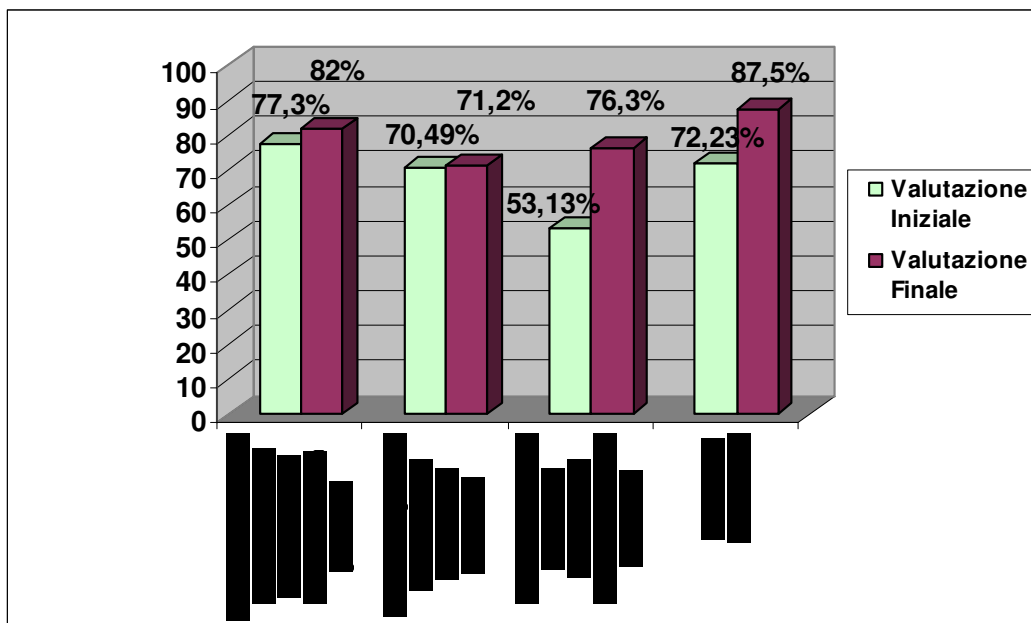


La Valutazione dei Progetti e il loro Impatto sui Destinatari e/o sulle Collettività

Per determinare e rilevare eventuali scostamenti relativi alle attività dei progetti tra la fase iniziale e finale del loro periodo di attuazione, le attività di monitoraggio e valutazione finale dei progetti hanno rilevato una generale tendenza al miglioramento e completamento delle attività previste nei primi tre mesi di attuazione, così come si evince dalla Tav. 32.

Nello specifico, analizzando la prima voce del grafico, la programmazione delle attività e la realizzazione delle stesse nel rispetto degli standard previsti dal progetto, che già nella valutazione iniziale avevano ottenuto una più che discreta realizzazione, è migliorata a fine progetto. Meno netta la distinzione per la seconda voce, in quanto gli interventi concreti e materiali programmati sono stati realizzati all'incirca nello stesso modo in tutto l'arco dell'anno. Continuando, decisamente migliorata la realizzazione di un archivio di gestione dell'utenza destinataria del progetto rispetto alla rilevazione iniziale, questo perché in molte sedi di attuazione del progetto non è stato necessario creare un database ex novo perché già esistente ma semplicemente integrarlo nel corso dell'anno. Infine, l'ultima voce mostra come anche la realizzazione della formazione segua la tendenza generale: il percorso formativo è stato completato in modo più che ottimale.

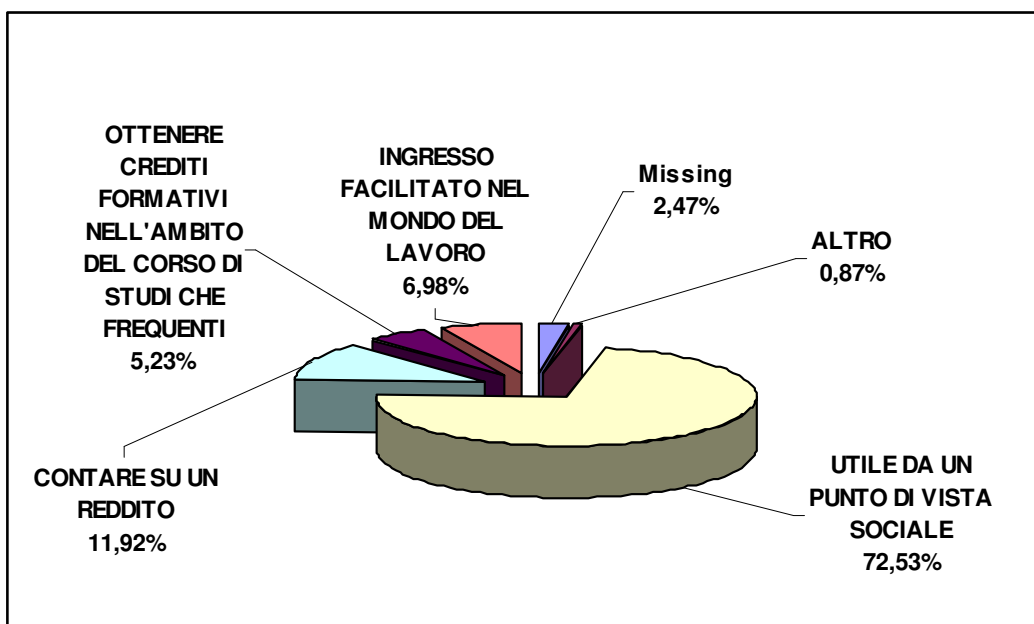
TAV. 32 - SCOSTAMENTI ATTIVITÀ PROGETTO



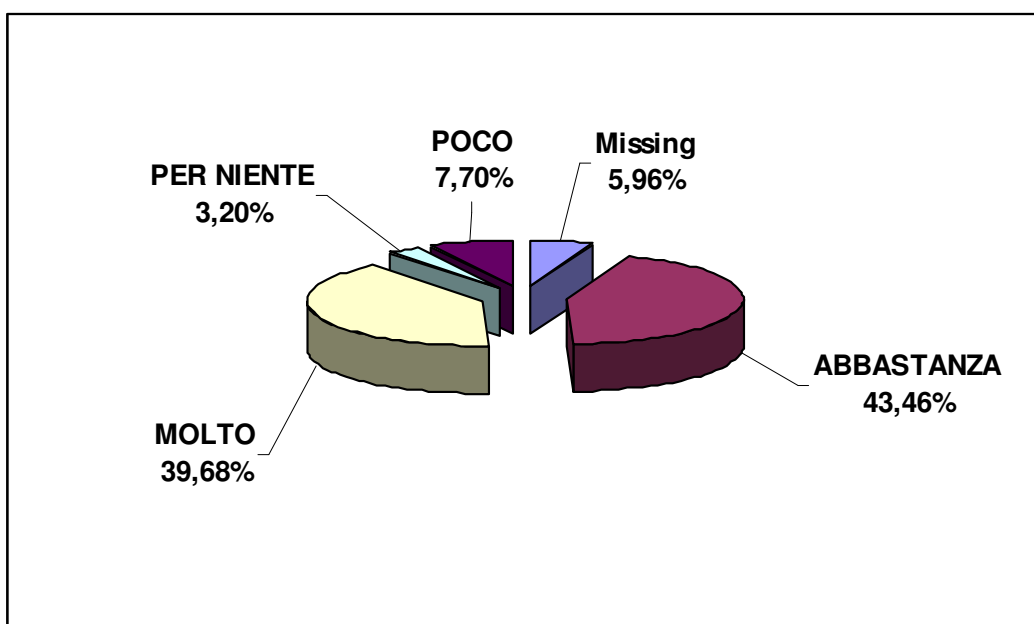
Per quanto riguarda l'impatto del progetto sui volontari, dai questionari somministrati emergono i seguenti dati. Per il 74% dei volontari intervistati il Servizio Civile è stato utile da un punto di vista

sociale (Tav. 33), segue l'importanza di contare su un reddito (12%), un ingresso facilitato nel mondo del lavoro (7%) e infine ottenere i CFU nell'ambito del proprio corso di studi (5%). Dal grafico seguente si evince che per l'83% questa utilità sociale del Servizio Civile è stata evidente.

TAV. 33 - A COSA PENSI SIA STATO UTILE IL SERVIZIO CIVILE CHE HAI PRESTATO?

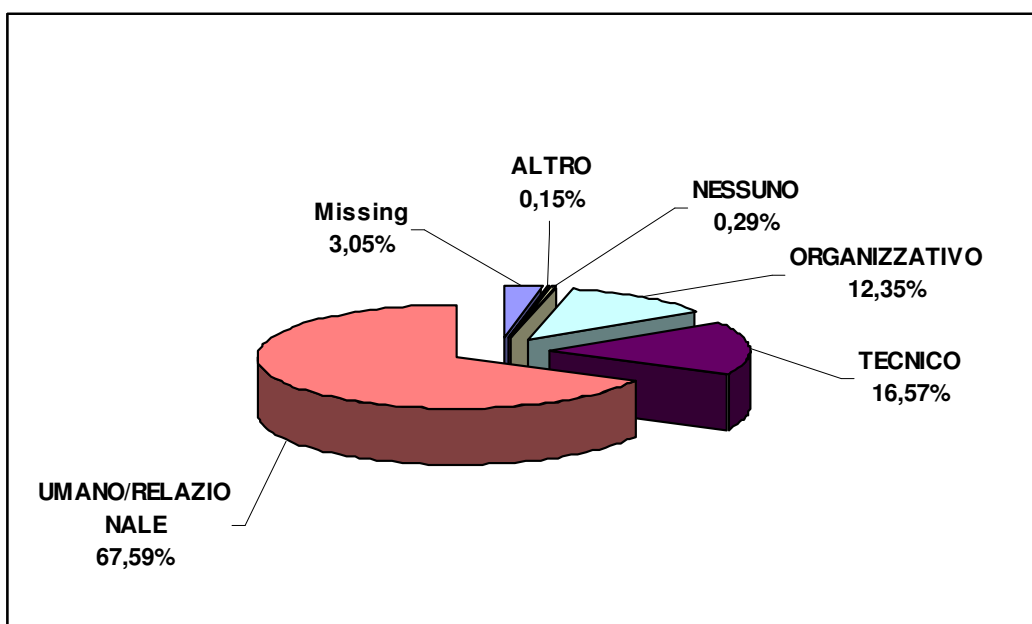


TAV. 34 - QUANTO È STATA EVIDENTE L'UTILITÀ SOCIALE DEL PROGETTO?



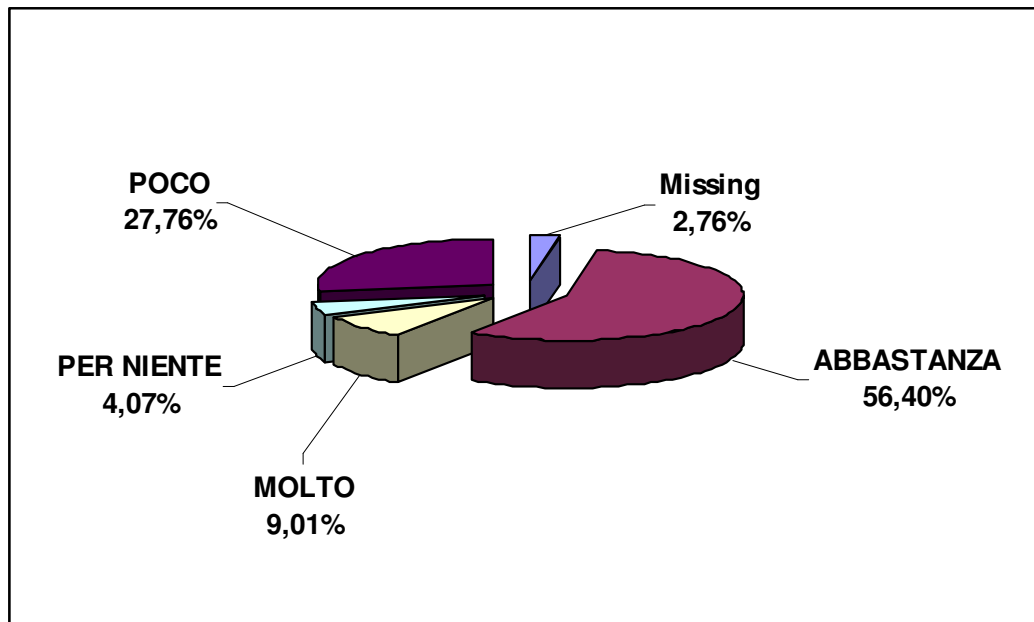
Alla domanda sul tipo di contributo che pensano di aver apportato al settore in cui hanno svolto il Servizio Civile, ben il 68% ritiene di aver apportato un contributo umano/relazionale, cui segue con il 17% quello tecnico e con il 12% organizzativo. Solo una scarsissima percentuale (0,29%) di intervistati ritiene di non aver apportato alcun contributo.

TAV. 35 - CHE TIPO DI CONTRIBUTO PENSI DI AVER APPORTATO AL SETTORE IN CUI HAI PRESTATO SERVIZIO?

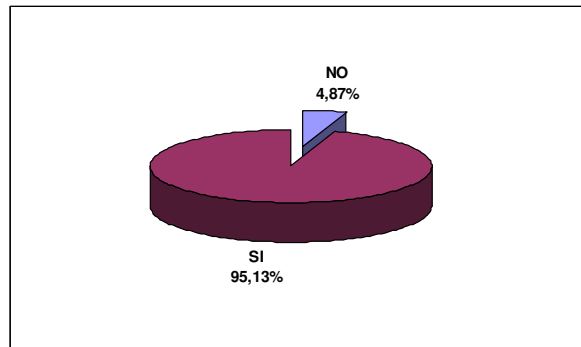


Dal grafico sottostante si evince che il 65% dei volontari conosce le linee guida del progetto, il 28% poco e il 4% per niente (Tav. 36).

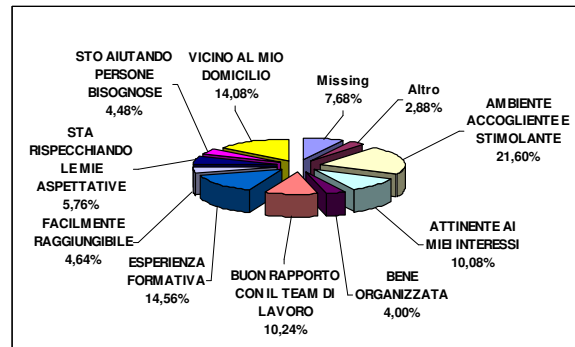
TAV. 36 - CONOSCI LE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?



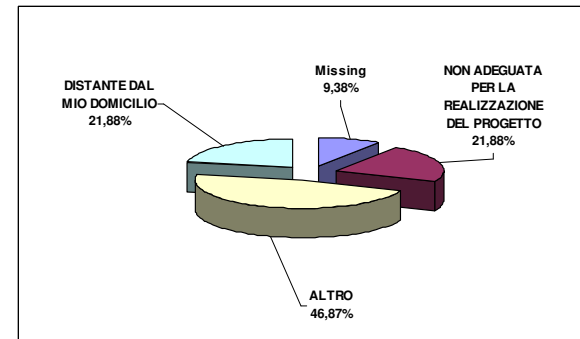
TAV. 37 - SEI SODDISFATTO DELLA SEDE IN CUI HAI SVOLTO IL SERVIZIO CIVILE ?



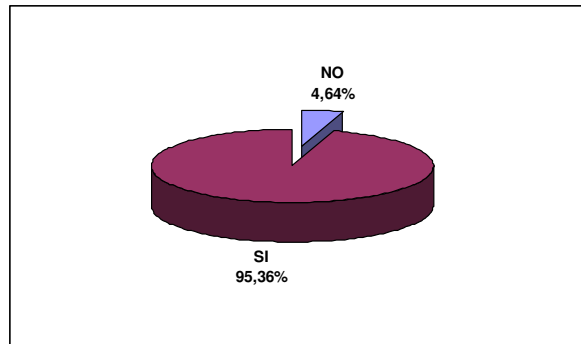
TAV. 38 - SI PERCHÈ ?



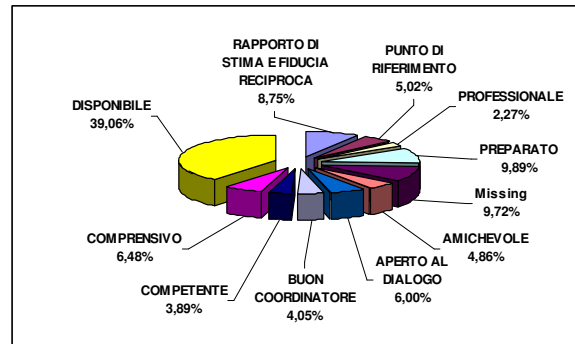
TAV. 39 - NO PERCHÈ ?



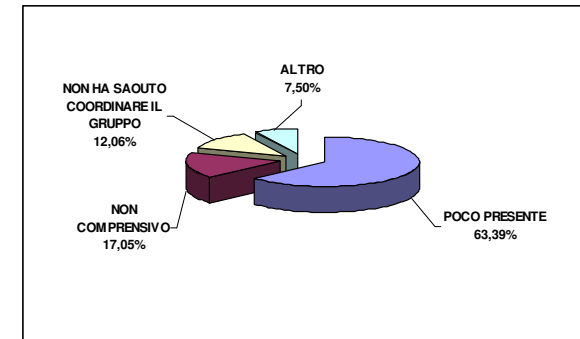
TAV. 40 - SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON IL TUO RESPONSABILE ?



TAV. 41 - SI PERCHÈ ?



TAV. 42 - NO PERCHÈ ?



Per quanto riguarda, invece, la sede in cui hanno svolto il S.C., ben il 95% è risultato soddisfatto della sede contro il 5% che non lo è stato.

Chi ha risposto sì lo ha fatto principalmente perché:

- L'ambiente è accogliente e stimolante (21,60%)
- Esperienza formativa (14,56%)
- Vicina al mio domicilio (14,08%)
- Si è instaurato un buon rapporto con il team di lavoro (10,24%)
- Vicina ai miei interessi (10,08%)

Chi ha risposto no lo ha fatto principalmente perché:

- Distante dal mio domicilio
- Non adeguata

Relativamente a quanto sono stati soddisfatti del rapporto con il loro responsabile, ben il 95% ha risposto di sì, contro il 5% che ha risposto no.

Chi ha risposto sì lo ha fatto principalmente perché:

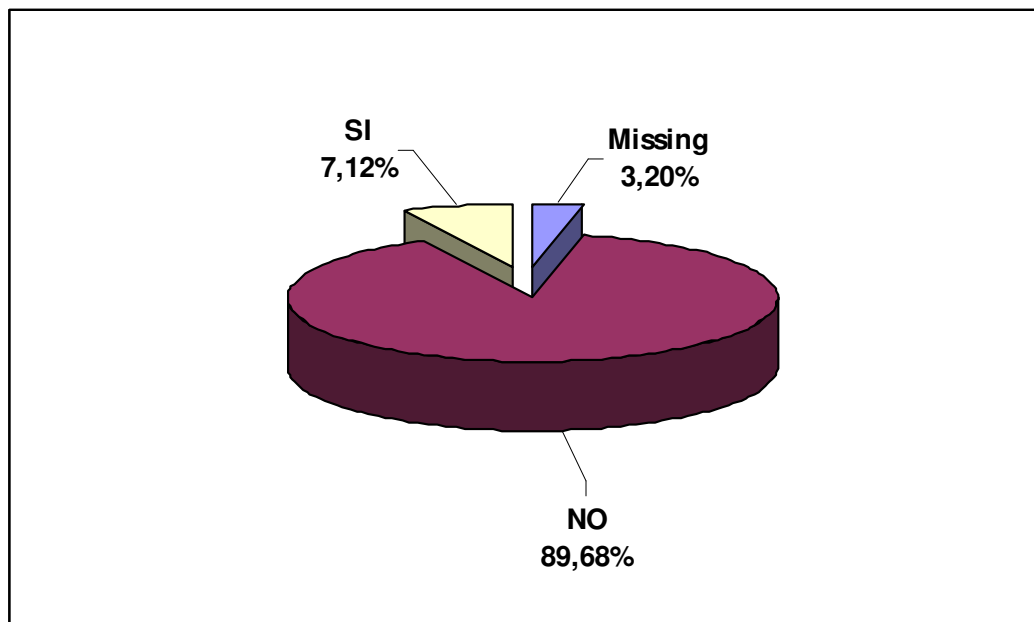
- È una persona disponibile (39,06%)
- Preparato (9,89%)
- Si è instaurato un rapporto di stima e di fiducia reciproca (8,75%)
- Comprensivo (6,48%)
- Aperto al dialogo (6%)

Chi ha risposto no lo ha fatto principalmente perché:

- È stato poco presente (63,39%)
- Non comprensivo (17,05%)
- Non ha saputo coordinare il gruppo (12,06%)

Infine, il 90% dei volontari non ha mai riscontrato problemi relativi al rimborso mensile, mentre il 7% sì (Tav. 43).

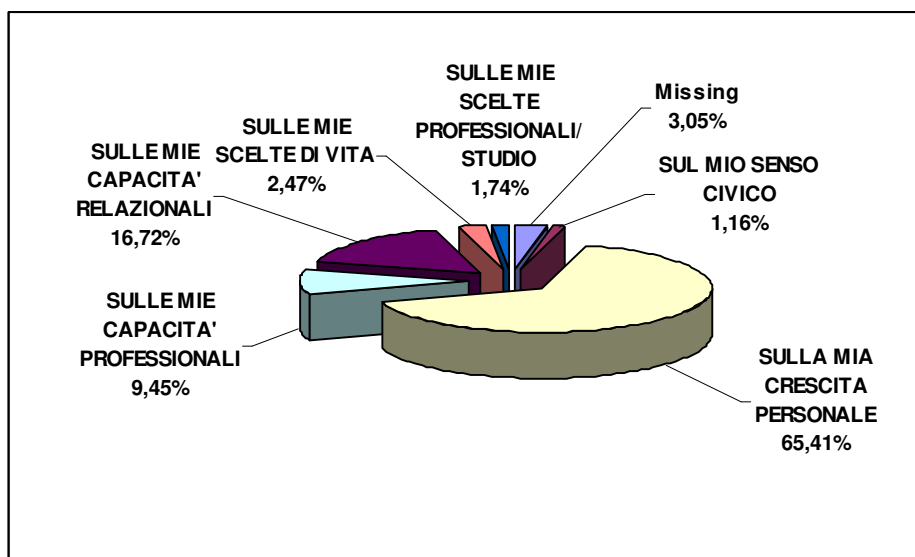
TAV. 43 - HAI RICONTRATO PROBLEMI RELATIVI AL RIMBORSO MENSILE ?



Competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione dei progetti

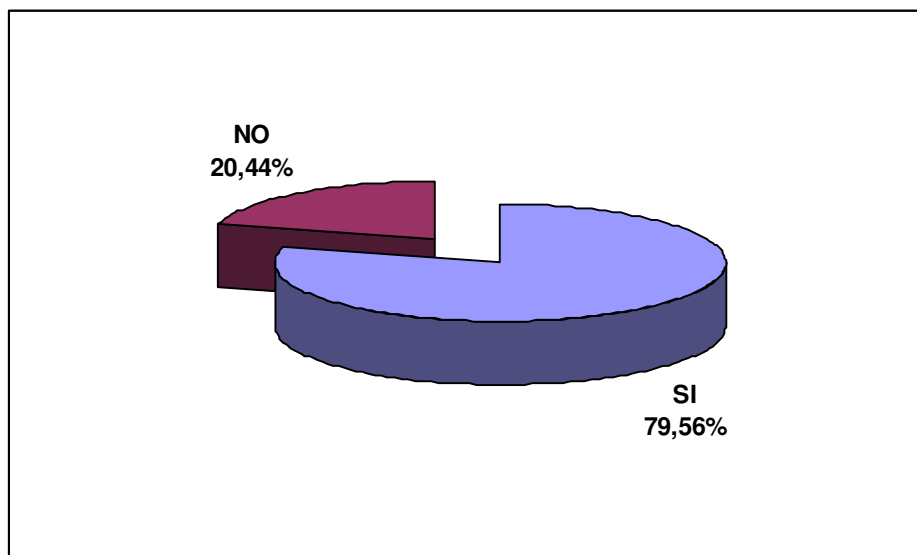
I volontari hanno ritenuto questa esperienza un'occasione utile per migliorare e acquisire nuove competenze a livello personale e professionale (Tav. 44). Per circa il 65% degli intervistati, il Servizio Civile ha influito sulla propria crescita personale; seguono nell'ordine la considerazione di questa esperienza importante per il miglioramento e potenziamento delle proprie capacità relazionali (circa il 17%) e professionali (circa il 9%)

TAV. 44 - SU COSA PENSI ABBA INFLUITO LA TUA ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE ?



E' stato chiesto specificatamente se il servizio svolto ha influenzato le loro prospettive future (Tav. 45). Hanno risposto positivamente circa l'80% contro circa il 20% che ha risposto che il S.C. non ha influenzato in alcun modo le loro prospettive future.

TAV. 45 - IL SERVIZIO CIVILE HA INFLUENZATO LE TUE PROSPETTIVE FUTURE ?



La valenza formativa del Servizio Civile e la conseguente acquisizione di competenze da parte dei volontari è l'aspetto a cui AMESCI da sempre presta particolare attenzione, decidendo di impegnarsi fortemente per rendere sempre più efficace e qualificante l'esperienza vissuta dai giovani grazie ai propri progetti.

Gli accordi già stipulati nel 2004 con **ANIMA**, l'Associazione dell'Unione Industriali di Roma, e con l'Ente Nazionale per l'Orientamento e la Formazione Professionale (**ENOF**), finalizzati alla concreta acquisizione da parte dei giovani volontari di skills utili alla crescita professionale e all'arricchimento curriculare, sono stati apripista nel percorso tutt'oggi a pieno regime che va verso l'**empowerment**, l'acquisizione da parte dei giovani delle metacompetenze e il long life learning.

È nell'ottica di questo percorso di potenziamento delle competenze acquisite dai giovani nell'anno, che AMESCI a partire dal 2006 ha organizzato, in collaborazione con la scuola di formazione A.R.C. e finanziati da Forma.Temp., corsi di formazione gratuiti rivolti agli ex volontari disoccupati in "Comunicazione e Marketing", "Alfabetizzazione Informatica" e Lingua Inglese".

E sempre in questo senso, AMESCI ha continuato a stipulare altri protocolli di intesa con numerose Facoltà delle Università degli Studi per il riconoscimento dei CFU (Crediti Formativi Universitari) e Tirocini, accordi che hanno offerto ulteriore garanzia ai volontari universitari per il riconoscimento di tali crediti nell'ambito del proprio corso di studi, e di attività formative, tirocini e stage per agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro e per valorizzare ulteriormente tutte le abilità acquisite.

Il presente Rapporto Annuale è stato redatto nei mesi di Aprile e Maggio 2007 da Cinzia De Nuccio e Giuseppina Medugno.

INDICI

INDICE GENERALE**RAPPORTO ANNUALE 2006 SUL SERVIZIO CIVILE
IN AMESCI**

Premessa metodologica	2
DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI REALIZZATI E/O ATTIVATI NELL' ANNO DI RIFERIMENTO	4
I progetti	4
Le sedi	5
I settori	11
La distribuzione territoriale	16
DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI IMPIEGATI NELL' ANNO DI RIFERIMENTO	22
Volontari avviati in servizio	22
Volontari per settore	23
La distribuzione territoriale	25
Il genere	31
L'età	33
Il titolo di studio	35
IL RECLUTAMENTO E LA SELEZIONE	37
Il reclutamento	37
La selezione	39
LA FORMAZIONE	40
La formazione dei volontari	40
La formazione delle altre figure coinvolte	43
MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DELLA FORMAZIONE	46
VALUTAZIONI DEI PROGETTI E IL LORO IMPATTO SUI DESTINATARI	52
Competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione dei progetti	59
INDICI	62
Indice generale	63
Indice delle tabelle	64
Indice delle tavole	65

INDICE DELLE TABELLE

TAB. 1 - PROGETTI PRESENTATI E PROGETTI APPROVATI PER BANDO E PERCENTUALE DI APPROVAZIONE	4
TAB. 2 - VOLONTARI RICHIESTI E VOLONTARI APPROVATI PER BANDO E PERCENTUALE DI APPROVAZIONE	4
TAB. 3 - SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER BANDO E PERCENTUALE DI APPROVAZIONE	5
TAB. 4 TIPOLOGIA 1: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI	5
TAB. 5 - TIPOLOGIA 2: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI	7
TAB. 6 - ELENCO DEGLI ENTI PARTNER DI AMESCI PRESENTI NEI BANDI DELL' ANNO 2006	9
TAB. 7 – PROGETTI, SEDI E VOLONTARI PER SETTORE	12
TAB. 8 – SEDI IN ITALIA PER AMBITI OMOGENEI RISPETTO ALLA POSIZIONE GEOGRAFICA	16
TAB. 9 –DISTRIBUZIONE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER SETTORE, REGIONE ED AREA GEOGRAFICA, IN ITALIA	18
TAB. 10 - VOLONTARI IN SERVIZIO NEI MESI DEL 2006 PER BANDO	22
TAB. 11 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL' ANNO 2006 PER BANDO E PERCENTUALE DI COPERTURA	23
TAB. 12 – VOLONTARI AVVIATI PER SETTORE	23
TAB. 13 – VOLONTARI IN ITALIA PER AMBITI OMOGENEI RISPETTO ALLA POSIZIONE GEOGRAFICA	25
TAB. 14 DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER SETTORE, REGIONE ED AREA GEOGRAFICA (ITALIA)	27
TAB. 15 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER AREA, REGIONE E GENERE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	31
TAB. 16 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER AREA, REGIONI ED ETÀ DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	33

TAB. 17 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER AREA, REGIONI ED TITOLO DI STUDIO DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	35
TAB. 18 – POSIZIONE CANDIDATI	39
TAB. 19 - PROGETTI ANALIZZATI PER SETTORE DI INTERVENTO	48

INDICE DELLE TAVOLE

TAV. 1 – CONFRONTO ANNO 2005-2006 ENTI PRIVATI NO- PROFIT ED ENTI PUBBLICI	7
TAV. 2 - TIPOLOGIA 1: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI	7
TAV. 3 - TIPOLOGIA 2: ENTI E SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VOLONTARI PREVISTI	9
TAVV. 4/A- 4/B PROGETTI ATTIVATI PER SETTORE	13
TAVV. 5/A-5/B - SEDI DI ATTUAZIONE PER SETTORE	14
TAVV. 6/A-6/B – VOLONTARI PREVISTI PER SETTORE	15
TAVV. 7/A-7/B – SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA	17
TAV. 8 - DISTRIBUZIONE PER REGIONE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI	20
TAVV. 9/A-9/B-9/C-9D - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI	21
TAVV. 10/A-10/B – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER SETTORE	24
TAVV. 11/A-11/B- VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA	26
TAV. 12 – DISTRIBUZIONE PER REGIONE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	29
TAV. 13/A-13/B-13/C-13/D- DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE.	30
TAVV. 14/A-14/B – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE PER GENERE	32
TAVV. 15/A-15/B VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	34

PER CLASSI DI ETÀ'

TAVV. 16/A-16/B - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE

PER TITOLO DI STUDIO

TAV. 17 – NUMERO CONTATTI SITO

TAVV. 18/A-18/B – POSIZIONE CANDIDATI

TAV.19 - LA FORMAZIONE SVOLTA TI HA DATO L'IDEA DI
ESSERE INSERITO/A IN UN PERCORSO FORMATIVO?

TAV. 20 - A TUO AVVISO LA FORMAZIONE RICEVUTA E'
STATA UTILE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CHE CARATTERIZZAVANO IL TUO PROGETTO?

TAV. 21 - SE AVESSI AVUTO L'OPPORTUNITA' DI SVOLGERE
UN ALTRO LAVORO, AVRESTI COMUNQUE FATTO DOMANDA
DI S.C.?

TAV. 22 - SE SI PRESENTASSE LA POSSIBILITÀ DI LAVORARE
NEL SETTORE IN CUI HAI PRESTATO SERVIZIO, LO FARESTI?

TAV. 23 - QUESTA ESPERIENZA HA IN QUALCHE MODO
ORIENTATO LE TUE PROSPETTIVE FUTURE?

TAV. 24- CONSIGLIERESTI AD UN AMICO/A DI IMPEGNARSI
COME TE IN UN ANNO DI S.C.?

TAV. 25- IN QUALE MISURA IL CORSO HA CONSEGUITO I
SEGUENTI RISULTATI?

TAV. 26 - ASPETTI INTERESSANTI DEL CORSO

TAV. 27- DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PROGETTI

ANALIZZATI

TAV. 28 - ANDAMENTO MEDIO DEI PROGETTI

TAV. 29- VARIABILITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ
DEL PROGETTO

TAV. 30- RIPROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TAV. 31- TIPOLOGIA PRODOTTO FINALE

TAV. 32 SCOSTAMENTI ATTIVITÀ PROGETTO

TAV. 33 - A COSA PENSI SIA STATO UTILE IL SERVIZIO
CIVILE CHE HAI PRESTATO?

TAV. 34 - QUANTO È STATA EVIDENTE L'UTILITÀ SOCIALE
DEL PROGETTO?

TAV. 35 - CHE TIPO DI CONTRIBUTO PENSI DI AVER

36

38

39

42

42

42

42

42

42

44

45

46

49

50

50

51

52

53

53

54

APPORTATO AL SETTORE IN CUI HAI PRESTATO SERVIZIO?

TAV. 36- CONOSCI LE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO?

..... 55

TAVV. 37-38-39 - SEI SODDISFATTO DELLA SEDE IN CUI HAI
SVOLTO IL SERVIZIO CIVILE? SI PERCHÈ ? NO PERCHÈ ?

..... 56

TAVV. 40-41-42 - SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON IL
TUO RESPONSABILE ? SI PERCHÈ ? NO PERCHÈ ?

..... 56

TAV. 43 - HAI RISCONTRATO PROBLEMI RELATIVI AL
RIMBORSO MENSILE ?

..... 58

TAV. 44 - SU COSA PENSI ABBA INFLUITO LA TUA
ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE ?

..... 59

TAV. 45 - IL SERVIZIO CIVILE HA INFLUENZATO LE TUE
PROSPETTIVE FUTURE ?

..... 60